IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 150. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 31 Maggio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 30. — Col *Mgulla* partito ieri rimpatriano i seguenti ufficiali: colonnelli Nisastro di artiglieria e Nava di fanteria, maggiori Zola di artiglieria e Francioni di fanteria.

Capitani: Beltrami e Depazzi di fanteria, Balbotti dei bersaglieri, D'Amico dei granatieri, Borgialli di fanteria, Rossetti d'artiglieria, De Luca, Paolucci, Bianchi e Cavorretti di fanteria, Romagnoli dei granatieri, Pozzali degli alpini.

Tenenti: Marescotti di fanteria, Zannoni, Prezza, Faseli e Pacini dei bersaglieri, Sarzana di fanteria, Baseggio, Bonzani, Imperato, Meluzzi e Merneo d'artiglieria, Cottafava, Nardini, Pattinieri e Gassarella medici: Gatti, Lusena, Colacicco, Calza, Salsa Gino, Sindico, Negri, Canzano, Michelotti e Marra di fanteria.

Sottotenenti: Testasecca contabile, Piola, Colonna, Marchionneschi, Ginocchio, Barberis, Banfi e Risolti di fanteria, Ronga medico di complemento, Grillandini contabile e Tempesta medico.

Rimpatriano inoltre il 41° battaglione fanteria, la 2.a compagnia cannonieri e la compagnia presidiaria. Totale 1491 uomini.

Sono partiti in licenza il capitano Speck di cavalleria e il sottotenente Ferriera dei cacciatori.

La settimana all'estero

Le grandi cerimonie per l'incoronazione dello Czar hanno continuato ad attirare l'attenzione generale durante la settimana, anche per riflesso, avendo l'Imperatore Guglielmo celebrato con un banchetto di 100 coperti la fausta circostanza, ciò che dimostra sempre più la saldezza dei rapporti intimi fra i due potenti imperi.

Come corollario delle feste di Mosca si era annunziato un prossimo incontro fra l'Imperatore Nicolò II e Francesco Giuseppe ad Ischl. Questo avvenimento, che non è ancora accertato non sarebbe che la conferma più solenne e positiva della *Nota* pubblicata nei giornali russi il giorno dell' incoronazione nella quale si afferma che mai come ora l'Europa può sentirsi sicura della pace. E non è poco.

L'altro fatto più notevole della settimana è la conferma assoluta del rinnovamento della triplice alleanza fino al 1902 per tacito consenso delle potenze interessate.

La stampa tedesca ha rilevata tutta l'importanza di questo nuovo accordo, ormai penetrato nel sentimento delle popolazioni dei paesi della triplice e considerato nel mondo siccome la più efficace garanzia contro qualunque tentativo diretto a turbare la pace in Europa.

Le delegazioni austro-ungariche si sono riunite a Budapest per esaminare il bilancio comune presentato dal Governo, profittando delle feste del Millennio.

Le risultanze non presentano notevoli variazioni, tranne qualche aumento nei bilanci militari. In Austria-Ungheria si procede col sistema delle dosi piccole, ma costanti — mentre da noi si passa da un eccesso all'altro.

Nulla di nuovo sulle sponde del Tamigi. A Suakim è arrivato un primo saggio di truppe del Bengala. Si annunzia dal Cairo che continuano le diserzioni dei dervisci. Si vede che nel Sudan non è come in *Abissinia* — le sterline la vincono sui napoleoni d'argento.

Le notizie dal Sud-Africa recano una sconfitta dei Matabele, i quali per una diecina d'anni si manterranno pacifici secondo il solito.

Gli affari di Candia, che parevano ridotti ad un incidente passeggero, in seguito all'ordine del Sultano di convocare l'assemblea locale, hanno assunto proporzioni abbastanza gravi, tantochè tutte le potenze hanno inviato navi per la protezione dei nazionali, mentre i Consoli si adoprano a far desistere dalle ostilità le parti contendenti.

Quali siano precisamente le cause incidentali che hanno determinata l'insurrezione e la rivolta non si sa ancora, le versioni essendo diverse. Il fatto è che mentre in punto la guarnigione turca è bloccata dagl'insorti cristiani: in altri sono gl'insorti cristiani che sono bloccati dai soldati e dalla popolazione maomettana.

La Porta, che non riesce a tappare un buco, senza che glie se n'apra un altro, ha dovuto inviare alcuni battaglioni nell'isola per ristabilire l'ordine e la calma, che spera di veder mantenuti colla nomina di un Governatore cristiano. Difatti sotto il Photiadès e il Caratheodori si era riusciti ad attutire gli odi feroci fra le due popolazioni dell'antica Creta.

Le ultime notizie sono migliori e speriamo che nella settimana, in cui si entra, si riesca a risolvere anche questo inatteso incidente.

In Francia la settimana è trascorsa nel concretare il progetto Cochery per la tassa sui mutui, sui fondi di Stato francesi ed esteri, che è stata fissata al 4 1/2 per 0/0 sul reddito.

Per indorare la pillola, il Ministero Méline propone uno sgravio sull'imposta dei terreni per compensare l'agricoltura.

Il sig. Bourgeois intanto non rimane inoperoso. Egli attende ad una larga organizzazione delle frazioni dell'Opposizione, col programma della tassa progressiva, della revisione della Costituzione e della riforma del Senato a Corpo consultivo.

Il ministro degli esteri, Hanotaux, che non è uomo di mezzi termini, ha risoluta la questione del Madagascar col presentare il progetto di annessione pura e semplice.

Le notizie di Cuba continuano a segnare parziali sconfitte degl'insorti, ma la lotta è aspra e lunga. Difatti il ministero, che non ha alcuna intenzione di cambiare, come s'era detto, il generale Weyler, ha compilato il piano della spesa futura, che obbliga la nostra sorella minore a nuovi sacrifizi.

Politica e Diplomazia

Londra, 30 — La Corte resterà a Balmoral, in Scozia, fino al 19 giugno.

— Il Re e la Regina di Sassonia sono attesi in breve in Inghilterra, dove si tratterranno un mese. Durante il loro viaggio conserveranno l'incognito.

Londra. — Il *Daily Telegraph* ha da Pretoria che il presidente Krüger è indisposto in seguito ad un attacco di influenza.

Berlino. — Il signor Herbette, già ambasciatore francese, e la sua consorte, sono stati ricevuti in udienza di congedo dall'Imperatrice.

(S) **Parigi**, 30. — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, ha firmato le nomine degli arcivescovi di Tolosa, Tours, Avignone e Auch e di otto vescovi.

Berlino, 30. — In seguito al ritiro dell'ambasciatore francese Herbette, il decano del corpo diplomatico a Berlino è ora il conte Lanza, ambasciatore d'Italia. Siccome il conte Lanza è scapolo, la presentazione a Corte delle dame sarà fatta dalla contessa Szecheny, consorte dell' ambasciatore d' Austria-Ungheria, che è per anzianità il secondo degli ambasciatori.

(S) **Cettigne**, 30. — Il marchese Bianchi di Castelbianco, nuovo ministro d'Italia, ha presentato oggi le sue credenziali alla Principessa Reggente.

(S) **Vienna**, 30. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo:

" In questi circoli bene informati nulla si sa intorno ad un preteso viaggio dello Czar e della Czarina, nella ventura estate, a Berlino e a Vienna. "

Vienna, 30, ore 23,55 — Gli Imperiali di Russia visiteranno quelli d'Austria nel settembre a Vienna. Cade quindi la supposta visita a Ischl.

Nuove imposte in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 30, ore 15,15. — Il totale dei proventi della ritenuta proposta sui valori esteri e nazionali è previsto in 18 milioni per i primi e in 30 per i secondi.

Le rendite delle Casse di risparmio e quelle dei portatori residenti all'estero saranno esenti dall'imposta.

L'approvazione delle nuove leggi è sicura.

La doppia lezione

Il voto di ieri, considerato per quel che è, facendo proprio astrazione da ogni criterio di parte, più della stessa sconfitta del Ministero, rappresenta una doppia lezione ai due alleati e cioè al marchese di Rudinì, decisamente conservatore e all'on. Cavallotti francamente... non si sa se repubblicano o aspirante monarchico.

All'on. di Rudinì la Camera ha fatto capire nettamente che essa rifugge dalla politica delle ipocrisie, da lui seguita fin qui.

Che c'entrava infatti la morale nel voto provocato dall'on. di Rudinì?

Di questioni morali ce n'eran due sul tappeto. Una, quella famosa, rifritta da Cavallotti sotto forma di mozione, era stata respinta a dopo i bilanci dallo stesso di Rudinì: sull'altra, che si voleva far scaturire dalla relazione Astengo, lo stesso Rudinì aveva dichiarato pochi giorni prima trattarsi non d'indelicatezze, ma d'irregolarità amministrative, le quali *non facevano capo agli uomini*, (sono sue parole testuali) *bensì agli ordinamenti, che egli si proponeva di correggere.*

Egli stesso adunque aveva esclusa ogni questione morale; ma c'è di più. Le spiegazioni e le prove di fatto prodotte dall'on. Galli, alle quali l'on. di Rudinì, come ben gli notava l'on. Garlanda, non aveva potuto opporre la minima contestazione, forse perchè gli venivano ricordate le 50,000 lire prelevate sotto il suo Ministero e *rimborsate dai successori*, erano state così esaurienti, che se una questione morale era in giuoco, questa colpiva tutti i Ministeri da 15 anni a questa parte.

Ciò posto, come ed in qual modo era risorta la questione morale?

Che Cavallotti cacciato dalla porta dallo stesso Rudinì col rinvio a dopo i bilanci, avesse tentato di farla rientrare dalla finestra aggrappandosi ai ferri della relazione Astengo, s'era visto, ma l'on. Rudinì per rimetterla in scena doveva smentire sè stesso, ossia le dichiarazioni di pochi giorni innanzi.

E' vero che egli ha cercato di ricorrere ad una distinzione, dichiarando che la questione morale, secondo lui, doveva escludere ogni questione personale ed essere considerata come principio politico, ossia questione d'indirizzo nel governo; ma una tale distinzione, che vorrebbe essere metafisica, in realtà è l'essenza dell'ipocrisia; perchè la moralità o l'immoralità non possono scaturire, se non da atti e fatti e gli atti e i fatti non si compiono senza le persone.

Difatti, la Camera nauseata da questi tentativi diretti a colpire nella schiena gli uomini del ministero passato, ha dato all'on. marchese la lezione che si meritava.

Anche senza contare i 16 astenuti, che gli hanno negata la fiducia in una forma meno esplicita, tolga i 17 voti dei ministri e sotto-segretari di Stato e poi faccia i conti.

Per Mefistofele poi la lezione non poteva essere più umiliante. La Camera, che aveva plaudito freneticamente l'on. Torraca che rispondeva a Rudinì: " tutto, fuorchè una viltà " strozzò la parola sul labbro al bardo e lo inchiodò sul banco, obbligandolo a tacere.

Dopo di che gli organi della verità e della morale possono inneggiare alla sua grande vittoria.

Un'altra di queste e i due alleati passeranno in liquidazione col 90 per 0/0 di ribasso.

La spedizione al Sudan.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 30, ore 12,44. — L'*Hérald* ha da Suakim che i dervisci si sono ritirati sopra El Fascer. Osman-Digma rimarrà a Kara.

(S) **Suakim**, 30. — Il colonnello Egerton è arrivato con 975 uomini dell'esercito indiano.

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 30. — (*Delegazione austriaca*) Oggi è stata aperta la Delegazione austriaca ed ha eletto a presidente Chlumecky.

Questi ha pronunziato un discorso in cui pose in rilievo, come gli avvenimenti dell'anno scorso costituiscono una prova delle tendenze generali pacifiche ed espresse la convinzione che i recenti avvenimenti nel Sud Est di Europa non turberanno la pace generale. Insistette quindi nel rilevare i brillanti successi della missione civilizzatrice dell'Austria-Ungheria nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Parlando delle feste pel Millenario dell'Ungheria, Chlumecky rilevò, fra gli applausi della Delegazione, la solidarietà degli interessi tra l'Austria e l'Ungheria, notando come tale solidarietà fu ognora riaffermata, malgrado divergenze temporanee; e rilevò pure gli omaggi resi al comune Monarca in occasione delle feste del Millenario.

Queste parole furono accolte col grido unanime di: *Viva l'Imperatore!* tre volte ripetuto dai delegati.

(S) **Budapest**, 30 — La delegazione ungherese ha eletto Koloman Szell a presidente, ed Aladar Andrassy a vice-presidente.

Koloman Szell pronunziò un discorso rilevando che la politica dell'Impero è una politica di pace, che si basa sopra la triplice alleanza, la quale è mantenuta fermamente. L'Austria-Ungheria non desidera nessuna espansione negli Stati orientali, nè aspira ad averví nessuna posizione privilegiata. Essa desidera soltanto il loro sviluppo indipendente secondo lo spirito e sotto la protezione dei trattati. Rilevò poscia l'importanza civile della festa pel Millennario e terminò con *Eljen* al Re, accolto entusiasticamente. La delegazione elesse poscia le Commissioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 30, ore 23,55. — Il generale Krieghammer, chiuse le Delegazioni, lascierà l'ufficio di ministro della guerra, assumendo il comando di un corpo d'esercito.

Gli succederà probabilmente Bolfras, aiutante di campo dell'Imperatore.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 30. — (*Camera dei Deputati*). — Sarrien, che si era dimesso da vice-presidente della Camera per assumere il portafoglio dell'interno poco prima delle dimissioni del gabinetto Bourgeois, è stato rieletto, senza competitore, vice-presidente della Camera stessa.

IL VOTO.

Lo scacco subito dal Ministero è stato solenne.

L'*Opinione* teme che si tenterà di esagerare la importanza del voto. Non abbia paura l'*Opinione*: non c'è bisogno di esagerare: il Ministero ha tre voti di maggioranza, se non si considerano i sedici astenuti; ma siccome le sedici astensioni vanno valutate per ciò che sono realmente, cioè per una negativa opposta a una domanda di fiducia avanzata con tanta insistenza dal Presidente del Consiglio, i tre voti di maggioranza si mutano in tredici di minoranza.

E in minoranza è realmente il ministero; in minoranza per colpa e ostinazione dell'on. di Rudinì — legato alla catena di Cavallotti — fino al punto da non comprendere tutto ciò che vi era di enorme nel chiedere alla Camera un atto che l'on. Torraca, nella brillante improvvisazione che ha trascinato l'assemblea, ha giustamente qualificato l'imposizione di una viltà.

E codardia sarebbe stata per gli elementi più temperati dell'antica maggioranza, che hanno reso fin qui possibile la vita del ministero, condannare come atti colpevoli, in base ad una relazione, monumento d'infedeltà partigiana, ciò che lo stesso Rudinì aveva, dinanzi alla stessa Camera, dichiarato essere semplici irregolarità, derivanti da congegni amministrativi viziati.

Da un momento all'altro dicendo e disdicendo, con una sottigliezza che non è nelle sue corde e che dev'essere stata frutto di lunga infiltrazione, il Presidente del Consiglio è passato da una questione di dettaglio a una questione di principio, ha contrapposto il ministero suo al ministero passato, ha tentato di ripresentare di sorpresa alla Camera, che non ne ha mai voluto sapere, la morale... di Cavallotti, e sopra un complesso di fatti simili ha chiesto un voto esplicito di fiducia finora abilmente schivato.

La Camera gli ha risposto come meritava, mettendolo in minoranza.

Resti o no, minacci o no, poco importa; basta constatare il fatto e raccomandarlo alla considerazione dell'on. Ricotti.

E il fatto è così eloquente per sè che, come vede l'*Opinione*, non c'è bisogno di esagerare.

L'annessione del Madagascar.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Parigi**, 30. — Oggi vi fu Consiglio di ministri all'Eliseo. Fu deciso di presentare oggi alla Camera un progetto di legge dichiarante essere ormai il Madagascar colonia francese.

Tale progetto è destinato a por fine alle difficoltà internazionali, ma non implica alcuna modificazione nel governo e nell'amministrazione interna dell'isola.

(S) **Parigi**, 30. — Il ministro degli affari esteri, Hanotaux, ha presentato oggi alla Camera il progetto di legge che dichiara colonia francese l'isola di Madagascar e gli isolotti che ne dipendono.

Parigi, 30, ore 18,5. — La deliberazione presa di considerare il Madagascar come annesso puramente e semplicemente alla Francia suscita nella Camera i più vivi commenti.

Si reputa che essa mire ad annullare i trattati che vi sono tra il Madagascar e alcune potenze, specie l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Alcuni credono pure che siasi voluto creare uno stato di fatto e di diritto che permetta di sollevare formali reclami contro l' introduzione delle armi. (Fino a farle entrare in Abissinia sta bene, ma al Madagascar no, si capisce!).

Sono pure discusse le varie conseguenze diplomatiche che può avere l' atto compiuto dal sig. Hanotaux, le previsioni sono varie e si è molto curiosi di leggere ciò che ne scriveranno i giornali inglesi.

Il Consiglio municipale di Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 30, ore 15,25. — Il gruppo socialista del Consiglio municipale si è costituito con 28 adesioni, in modo da formare nel Consiglio stesso la frazione più numerosa.

La situazione a Candia

(S) **Costantinopoli**, 30. — Un distaccamento di truppe è stato incaricato di proteggere il Consolato austro-ungarico a La Canea contro ogni eventuale attacco.

Abdullah pascià è arrivato nell'isola di Candia.

La Porta ha ordinato di procedere energicamente nell'isola di Candia, ove, dopo l'arrivo dei rinforzi, le truppe hanno preso con successo l'offensiva nel distretto di Sfakia.

(S) **Londra**, 30 — Il *Times* ha da Atene: " Il governo ha protestato contro il nuovo invio nell'isola di Candia di soldati turchi. "

(S) **Atene**, 29 — Ebbe luogo oggi nel pomeriggio un *meeting* di Candiotti, nel quale venne respinta la proposta in favore della Costituzione autonoma dell' isola di Candia, sancita dal trattato di Berlino.

Venne poi approvata una mozione perchè i Greci liberi soccorrano i Candiotti.

(S) **Costantinopoli**, 30 — Tremila soldati turchi sono arrivati a Gedda e sembra che saranno inviati nell'isola di Candia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Costantinopoli, 30, ore 13,47 — Le autorità turche misero a disposizione del console austriaco a Canea un distaccamento di truppe per proteggerlo da qualunque eventuale violenza da parte dei bengasini.

Costantinopoli, 30, ore 18,15. — In un gran consiglio tenuto alla Porta fu deciso di reprimere l'insurrezione di Candia a qualunque costo, non avendo scrupoli sulla violenza e adoperando la forza.

Si deliberò quindi d' inviare nell' isola sedici battaglioni, staccandoli dai presidi di Siria, Smirne e Salonicco.

Parigi, 30, ore 18,5. — Il *Temps* premesso che la pacificazione di Creta dipende dal Sultano, confida che le potenze rimarranno unite in un vicendevole accordo di disinteresse, affidando a una di esse e alla meno sospettabile il mandato di agire e di prendere le misure necessarie.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 30 maggio — Pres. **Farini** — Ore 15.30.

PRESIDENTE. Comunica un invito della Giunta municipale di Rimini ad intervenire alle onoranze che si renderanno a Luigi Ferrari.

Il presidente nota che, per quanto non sia nelle consuetudini del Senato di intervenire a simili commemorazioni, pure, in vista dell'eccezionalità del caso, crede di dover proporre che tutti i senatori delle città finitime di Rimini rappresentino in questa circostanza il Senato. (E' approvato).

PIERANTONI. Presenta un'interpellanza ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia sulla interpretazione che all'art. 37 dello Statuto dànno i funzionari dello Stato.

COLOMBO. Ne riferirà ai colleghi.

PRESIDENTE. Commemora il defunto senatore Allievi; a lui associansi i sen. Gadda, Cannizzaro e il ministro Colombo.

COLOMBO. Avverte che è stato d'urgenza chiamato alla Camera e però prega di rinviare la seduta.

PRESIDENTE propone di rimandarla a lunedì.

E' approvato.

La seduta è tolta alle 16.30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta 30 maggio - *Pres.* **Villa** - Ore 14

PRES. Dopo una dichiarazione Agnini sul processo verbale, annunzia il risultato di 2 progetti:

Opere al porto di Licata - Fav. 170. Contr. 63

Per le tre ferrovie - Fav. 160. Contr. 71

Interrogazioni.

COSTA (Guardasigilli) risponde all'on. Rizzetti che la legislazione ordinaria provvede circa l'apertura della successione e la pensione per gli scomparsi in guerra. Ad ogni modo compiuti gli accertamenti vedrà se è il caso di apposita legge.

BRANCA promette all'on. Fasce di modificare le varie leggi sui dazi interni.

COSTA (Guardasigilli) risponde all'on. Nasi che è difficile raggiungere la prova nei reati elettorali e che perciò gli atti finiscono sempre con un non luogo a procedere. Questa la causa, per la quale l'autorità non dette mai comunicazioni alla Presidenza della Camera.

Dice che pur troppo bisogna considerare quei processi come una continuazione della lotta elettorale.

DE MARTINO. All'on. Imbriani dice che fu dato ordine ai capi servizio di non ricevere alcuna sollecitazione, perchè il ministro e lui si tengono a disposizione dei deputati e dei senatori e anche del pubblico, a cui possono dare risposte più esaurienti di un capo servizio.

IMBRIANI loda e deplora che non in tutti i ministeri si impediscano certi traforelli.... (*Risa*). Sì, traforelli, mettete la parola nel vocabolario. (*Ilarità generale*). Vuole poi che non si deroghi per nessuno, perchè per es. l'on. Fusco non fu ricevuto e vide uscire da quello stesso funzionario il senatore Rattazzi. (Non è l'amico di Cavallotti?)

I Presidenti della Camera e del Consiglio commemorano il senatore Allievi.

Bilancio dell'interno.

Siamo di nuovo al bilancio dell'interno, e al seguito dell'incidente di ieri.

PRES. riassume le cose come andarono ieri. Annunzia che l'on. Borsarelli ha ora presentato l'ordine del giorno puro e semplice.

RUDINI'. Fece ieri tutto il possibile per evitare un voto politico. Oggi la situazione parlamentare glielo impone e lo chiede.

E' ritornata in ballo la questione morale. Parlerà con sincerità. Manifestò già le sue opinioni quando era sul banco della Commissione, quando era candidato, e ministro. Io sostenni che la questione morale non doveva commutarsi in questione personale, ma farne questione di principio politico.

Quando si pretese porre in stato d'accusa la passata Amministrazione, dissi, che ciò non avrebbe che acuito odii e recriminazioni. Io la ritengo invece una questione di ordinamento politico.

Dissi che la presente amministrazione vuol procedere per la sua via senza preoccuparsi di acquistare simpatie da una parte o dall'altra. Lo ripeto — La Camera edotta dei nostri intendimenti è al caso di esprimere il proprio voto.

La Camera ce lo dia contrario e sappiamo ciò che ci resta a fare. Favorevole persevereremo sulla via intrapresa. La Camera deve attendersi da noi una grande equanimità verso i nostri predecessori.

Nessuno può attendersi da noi che per convenienze parlamentari vogliamo rinunziare al nostro programma di governo. (*Bravo, applausi all'estrema.*)

VILLA. Vuol porre ai voti l'ordine del giorno puro e semplice. Chiede il parere dell'on. Rudinì.

Scoppia un uragano.

VILLA. Io debbo porre in votazione l'ordine del giorno Borsarelli accettato dal governo.

MURATORI. Dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio che spostò la questione dal terreno di ieri, e un'altra ne presentò politico-morale si deve riaprire la discussione. (*No. No!*).

VILLA. No, on. Muratori... (*Confusione*). Io non posso che dare la parola a chi vuol fare dichiarazione di voto.

SONNINO. Fino a che si voleva condannare una abitudine invalsa, di una irregolarità contabile in una nostra amministrazione, io mi sarei unito al voto. Ma quando si pretendeva deplorare come atto colpevole del ministero Crispi una irregolarità commessa anche da precedenti amministrazioni, uscii dall' aula. La Camera ha diritto d'essere informata, ma non dall' inchiesta di funzionari inferiori che avete poi promossi. Ora, poichè il Presidente del Consiglio, dopo aver fatto dichiarazioni in un senso, ora pone la questione in un altro, voterò contro.

Dice essere chiaro che il presidente del Consiglio vuol continuare un equivoco e spera che la Camera col suo voto vorrà dimostrare che è stanca degli scandali e delle recriminazioni. (*Bene, bravo*).

TORRACA. Invoco un solo minuto di benevola attenzione.

E' chiaro oramai che qui non si tratta di votare pel presente; ma contro il passato. (*Bravo!*)

Ora tutto! — fuorchè una viltà! (*Bravo! Applausi prolungati*).

L'on. presidente del Consiglio dice che la Camera non può costringerlo a smentire il suo passato. (*Bravissimo!*) Ma, onorevole presidente del Consiglio, lei non può obbligare la Camera a smentire se stessa. (*Bravo! Applausi*). On. presidente del Consiglio! Noi speravamo di trovarci d'accordo, ed era facile trovarsi d'accordo: sol che lei avesse guardato dinanzi a sè, i dissenzienti di ieri, potevano essere i consenzienti di oggi.

Ma poichè volete costringerci ad avvilirci; no, noi non ci avviliremo! (*Bravo! Applausi prolungati; agitazione vivissima*).

I deputati di destra, del centro e del centro sinistro si affollano a stringergli la mano.

Cibrario relatore del bilancio dell'interno lo abbraccia calorosamente.

CAVALLOTTI. Si alza furiosamente....

PRESIDENTE. Scampanella inutilmente.

CAVALLOTTI parla inascoltato fra gli urli assordanti della Camera, che gli copre la voce.

Voci. Ai voti.

IMBRIANI vuol parlare, dice: quando... (*Urli*).

SACCHI. E' dolente di staccarsi dai suoi amici. Non può accettare ciò che ha detto il presidente del Consiglio che non accoglierà la sua mozione di messa in stato di accusa del precedente governo. Voterà contro il gabinetto.

IMBRIANI. Anche lui vorrebbe fare riserve su certe dichiarazioni di Rudinì, ma per far dispetto ai crispini sarà ministeriale. (*Applausi*). Sarà una protesta contro l'Africa, contro le malversazioni. (*Applausi e grida*).

PRINETTI. No, on. Torraca!... (Appena dette queste parole un uragano di voci copre la sua. Continua a parlare in mezzo alle interruzioni e le manifestazioni ostili. Basta! Basta! Il mio voto guida non sarà contro le persone ma contro gli atti).

BORSARELLI. Nel dichiarare il suo voto non è più felice.

PRES. Basta, on. Borsarelli. Dichiari il voto

BORSARELLI continua tra le proteste.

AGNINI fa una carica a fondo contro l'on. Sonnino e compagni. (*Ai voti!*) La conclusione è che voteranno contro.

GARLANDA. Le parole del presidente del Consiglio hanno aumentato, non dissipato, l'equivoco.

Voglio la discussione sulla questione morale, ma ampia e completa, non di sorpresa e per equivoco. (*Bene!*)

La questione morale è venuta alla Camera con due fatti concreti: 1° la mozione dell'on. Cavallotti contro l'ex presidente del Consiglio; e questa per vostra stessa proposta, è stata rimandata a dopo i bilanci; 2° la vertenza Astengo. Contro questa relazione l'on. Galli vi ha portato date, cifre e fatti precisi e concreti. (*Bene! Bravo!*) Nessuno di voi si è alzato a confutarle. Perchè non l'avete fatto? Non è questo uno sfuggire alla discussione? Non è questo un voler perpetuare l'equivoco? (*Benissimo, bravo*).

Per coscienza adunque di galantuomo, pel desiderio della verità e della giustizia, non per partito, mi sento in obbligo di respingere il vostro ordine del giorno. (*Bene, bravo, grandi applausi*).

DI RUDINI (attenzione). Quello che avviene oggi mi persuade sempre più che ho fatto bene a mettere la questione come l'ho posta. In una Camera, dove ci sono 500 e più deputati, io capisco che ciascuno tenda volgere l'acqua al proprio mulino; (*rumori vivissimi*) ma io non posso ammettere diversa interpretazione da quella che io do al voto: che la Camera dovrà decidere se il Ministero deve continuare a governare. (*Commenti vari*).

Voci. Ai voti, ai voti...

PRES. E' stato chiesto l'appello nominale. Pongo ai voti l'ordine del giorno proposto dall'on. Borsarelli, e sul quale il Governo pone la questione di fiducia. Chi lo approva risponde *sì*, chi lo disapprova risponde *no*.

Risultato della votazione:

Votanti	249.
Risposero *sì*	118.
Risposero *no*	115.
Si astennero	16.

PRES. Proclama questo risultato in mezzo ad un grande silenzio. (*Grande sensazione all'estrema. Vivaci apostrofi*).

CAVALLOTTI grida: pochi ma buoni (*Urlo*).

Il Ministero abbandona il proprio banco.

PRES. Sospende la seduta.

PRES. Con tutta calma riapre la discussione sui capitoli del bilancio dell'interno.

La Camera si è vuotata.

VALLI EUGENIO. Sul personale, raccomanda al Governo la sorte dei poveri straordinari, e spera che tutto il basso personale avrà qualche miglioramento, mentre ai grossi si pensa, ai piccoli no.

BARZILAI fa identica raccomandazione.

MARESCALCHI. Lamenta la differenza di trattamento tra gli impiegati delle amministrazioni provinciali e quelli del governo centrale. Il governo dovrebbe vedere di migliorare la situazione degli impiegati delle provincie, almeno avvantaggiandoli nella carriera.

MAZZA parla a favore degli straordinari.

MURATORI dice che i direttori generali sono una superfetazione e che la loro abolizione sarebbe utile.

IMBRIANI ritorna sulla insequestrabilità degli stipendi. Vorrebbe abolirla.

SANTINI vorrebbe invece che la insequestrabilità fosse intera.

RUDINI' dice che c'è la legge. — I danneggiati possono rivolgersi al superiore immediato...

IMBRIANI Che se ne lava le mani.

RUDINI'. Fa male. Ad ogni modo c'è una parte dello stipendio che è sequestrabile.

Circa gli impiegati straordinari bisogna impedire qualunque aumento sulle previsioni e chiudere le ammissioni di nuovi impiegati straordinari.

IMBRIANI, Specie se hanno già 3000 lire di pensione.

RUDINI'. Per l'ammissione agli impieghi il mezzo migliore è quello del concorso e se resterà al governo a quello si atterrà. I ministri vanno e vengono. I lavori parlamentari li assorbono e li distraggono dallo studio degli affari. Il *desideratum* sarebbe in ogni dicastero il segretario generale permanente con funzioni semplicemente amministrative. Finchè non si potrà averlo occorre conservare i direttori generali.

Si approvano vari capitoli del bilancio.

NOCITO. Deplora che manchino sanzioni per rendere coercitive le decisioni della IV Sezione del Consiglio di Stato.

LACAVA. Dice che la IV sezione dà pareri consultivi. Le decisioni del Consiglio di Stato che hanno forza coercitiva sono quelle prese a sezioni riunite.

BRUNETTI. Parla pure sul funzionamento della IV sezione.

Sul Capitolo 9. Spese del *Servizio araldico*, parla l'on. IMBRIANI. Onora i titoli venuti dalla gloria, quando son ben portati. Ma per queste sciocchezze lo Stato non deve spendere.

RUDINI'. In Italia c'è uno Statuto che riconosce i titoli e dà privilegio alla Corona di conferirli. I codici e le leggi li contemplano. Io trovo una istituzione che li regola e la conservo. Si deve fare una riforma, facciamola io non mi opporrò perchè non ci ho mai tenuto e non so distinguere una corona di barone da una di duca. (*Risa.*)

IMBRIANI. Prende atto.

RUDINI. Prega che nella seduta antimeridiana di lunedì sia posto all'ordine del giorno il bilancio della marina, poichè la Camera comprende come la situazione odierna renda necessario sollecitarne l'approvazione.

Chiede poi che nelle ore pomeridiane si discuta l'autorizzazione a procedere contro il generale Baratieri.

Si leggono le solite interrogazioni.

AGNINI. Vuol fare una interrogazione circa il contegno dei prefetti di Genova e di Firenze verso le Camere del Lavoro.

PRESIDENTE. On. Agnini faccia regolare interrogazione.

AGNINI continua imperturbabile provocando le proteste del presidente.

La seduta è tolta alle 19.

Lunedì seduta.

L'appello nominale.

Risposero **sì**:

Afan de Rivera, Anzelmi, Arcoleo, Arnaboldi.

Badini-Confalonieri, Barzilai, Basetti, Beltrami, Bonacossa, Bonin, Borsarelli, Branca, Brin, Brunicardi, Budassi.

Cadolini, Caetani Onorato, Caldesi, Calpini, Calvi, Cappelli, Carcano, Carmine, Casana, Cavallotti, Celli, Ceriana-Mayneri, Chiappero, Cocco-Ortu, Cognata, Colajanni Napoleone, Colombo Giuseppe, Compans, Corsi, Cremonesi.

D'Alife, Danieli, De Bernardis, De Felice-Giuffrida, De Martino, De Nicolò, Di Broglia, Diligenti, Di Rudinì, Di San Giuliano.

Fani, Fortunato, Franchetti.

Galimberti, Galletti, Ghigi, Giampietro, Gianturco, Giolitti, Giordano-Apostoli, Giovanelli, Giuliani, Giusso, Gorio, Gressi, Gualerzi, Guj.
Imbriani-Poerio.
Lacava, Lochis, Lorenzini.
Magliani, Manfredi, Marazzi Fortunato, Maresmalchi Alfonso, Marsengo-Bastia, Masci, Mazza, Mazziotti, Medici, Mercanti, Miraglia, Morandi, Morelli Enrico, Morelli-Gualtierotti.
Nocito.
Palberti, Pandolfi, Pansini, Pantano, Papadopoli, Pavia, Peyrot, Picardi, Pipitone, Piovene, Placido, Prinetti.
Radice, Rampoldi, Randaccio, Rizzetti, Rizzo, Rocco, Ronchetti, Rossi Milano, Rovasenda, Rubini, Ruggieri Ernesto.
Scotti, Simeoni, Sineo, Sola, Sormani, Stelluti-Scala, Suardi-Gianforte.
Talamo, Tecchio, Tornielli, Treves, Trinchera.
Vagliasindi.
Wollemborg.

Risposero no:

Accinni, Agnini, Aguglia.
Baccelli Alfredo, Baccelli Guido, Barazzuoli, Bentivegna, Bernabei, Bertoldi, Bertolini, Bettolo Giovanni, Boselli, Brunetti Gaetano.
Calvanese, Cambray-Digny, Camera, Canegallo, Capilupi, Carenzi, Casale, Chiaradia, Chimirri, Chinaglia, Cibrario, Cirmeni, Clemente, Colaianni Federico, Compagna, Coppino, Cotella, Curioni.
Damiani, Daneo Giancarlo, D'Ayala-Valva, De Bellis, Del Balzo, De Riseis Giuseppe, Di Santonofrio, Donati.
Elia.
Falconi, Fasce, Ferraris Maggiorino, Ferracci, Fili-Astolfone, Finocchiaro-Aprile, Fortis, Fulci Nicolò, Fusco Ludovico.
Gaetani di Laurenzana Luigi, Galli Roberto, Garlanda, Gioppi, Giorgini, Grandi.
Leali, Leonetti, Lovito, Lucifero, Luzzatto Attilio.
Mangani, Manna, Mazzella, Mecacci, Mel, Melli, Miceli, Montagna, Morin, Muratori, Marmura.
Nasi.
Omodei, Orsini-Baroni.
Paganini, Pais-Serra, Palamenghi-Crispi, Panattoni Papa, Pascolato, Peroni, Piccolo-Cupani, Pini, Pompilj, Pucci.
Raggio, Rava, Ricci Paolo, Rinaldi, Roncalli, Rossi Rodolfo, Rexas.
Sacchetti, Sacchi, Salandra, Santini, Saporito, Scaglione, Scaramella-Manetti, Schiratti, Sciacca della Scala, Siliprandi, Sonnino Sidney, Spirito Beniamino, Squitti.
Tondi, Torraca, Torrigiani, Tripepi Francesco, Turbiglio Sebastiano.
Valle Angelo, Valli Eugenio, Vetroni, Vienna, Vischi.

Si astennero:

Biscaretti, Borgatta, Cavagnari, Cerutti, Cottafavi, Ferrero di Cambiano, Fracassi, Frola, Goja, Menotti, Morpurgo, Poli, Ricci Vincenzo, Testasecca, Valle Gregorio, Weil-Weiss.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 30 contiene:

Legge che autorizza l'amministrazione del fondo di beneficenza e religione della città di Roma a cedere a favore di quella degli ospedali l'annua rendita di L. 200,000 — R. decreto riflettente l'applicazione della tassa di famiglia nel Comune di Roma — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di aprile 1896 — Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dall'11 al 17 maggio 1896.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, complessivi, d'importazione e riduzione, rilasciati nel mese di aprile 1896.

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, Poli cav. Giuseppe, maggiore 47. fanteria;

in posizione ausiliaria, Piccinini cav. Giuseppe, colonnello; Beserti cav. Gaetano T. colonnello, Del Pozzo cav. Ferdinando e Napolitano cav. Michelangelo, del corpo sanitario questi, di fanteria gli altri;

in riforma De Capitani D'Arzago nob. Luigi, capitano di cavalleria;

in aspettativa i tenenti Sigello Luigi, 61 fanteria, Guerrieri Gonzaga Ludovico, Nizza cavalleria, ed il sottotenente Cutelli Ernesto, 40. fant., per *motivi di famiglia*; il tenente Gassio Filippo, Padova cavalleria, per infermità; il maggiore Buonamici cav. Guglielmo, 58. fant., il capitano Ghilliani Luigi, 79 fant.; i tenenti Achillini Giuseppe, 69 fanteria, e Castelfranco Ettore, 20. fant., per *sospensione dall'impiego.*

E' dispensato dal servizio, a sua domanda, il sottotenente medico De Vicario Giuseppe.

E' rimosso dal grado e dall'impiego il tenente Cotazzi Carlo, Savoia cavalleria.

Sono nominati comandanti di distretto: T. colonnelli Bresca cav. Tito, Pistoia; Pellecani cav. Tommaso, Ivrea, Savino cav. Gaetano, Avellino, Russo cav. Gustavo, Lecce, Dalaio cav. Antonio, Aquila, e Farini cav. Carlo, Frosinone.

I tenenti Menin Giovanni e Ferraguti Adalberto, del personale delle fortezze, promossi capitani e destinati rispettivamente a Gaeta e Genova.

Cessano di far parte delle RR. truppe d'Africa i seguenti ufficiali:

Magg. Morozzo della Rocca Federico 81 fant.	Ten. Offredi G. 60 f.
» Rivera cav. G. 76 id.	» Vitagliano G. 27 f.
Cap. Cadolini V., A. G.	» Berlini V. 2 gr.
» Giliberti E. 81 f.	» De Rosa A. 82 f.
» Biolé G. 2 f.	» Paoli P. 72 f.
» Pappalepore G. 33 f.	» Zardo V. 5 f.
» Sequi V. 17 f.	» Sansone A. 1 f.
» Manzoni F. 2 gran.	» Varano G. 55 f.
» De Vita A. 76 f.	» Corso P. 66 f.
» Passamonte V. 42 f.	» Fonseca A. 2 f.
» Boselli A. C. 15 f.	» Assum C. 75 f.
» Guadagni C. 1 f.	» Francescone P. 6 f.
» Pisano cav. M. 2 gran.	» Chiarini R. 18 f.
» Sali L. 84 f.	» Masciarelli C. 59 f.
» Grilli N. 42 f.	» Musso F. 7 f.
Ten. Neto A. 15 f.	» Paini G. 1 gr.
» Lefèvre C. 76 f.	» Torriani G. 46 f.
» Famea O. 18 f.	Sottot. Iezzi L. 17 f.
» Foraeris S. 2 f.	» Luzzatti A. 76 f.
» Manara G. 18 f.	» Fissore C. 61 f.
» Cattaneo B. 1 f.	» Perretti R. 87 f.
» Tosti U. 59 f.	» Manenti L. 1. f.
	» Buonoscontro C. 81 f.

Per l'Africa.

(S) **Suez**, 30. — Ha proseguito oggi per Massaua l'*Archimede*, della Navigazione generale italiana, con materiale e provviste.

(S) **Porto Said**, 30. — Ha proseguito oggi per Suez il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli, con materiale e provviste.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'Amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del Ministero:

Progetto per la costruzione di una stazione a Cavaria fra Gallarate e Albizzate lungo la Gallarate-Varese. La spesa prev. compreso il materiale metallico di armamento ammonta a L. 78,396.60.

Id. con prev. di L. 6,600.00 pel consolidamento del muro di ritorno a valle - lato Battipaglia - del ponte San Carlo al chil. 70 + 456 fra Pisciotta e San Mauro La Bruca lungo la Battipaglia-Castrocucco.

Proposta di lavori complementari nella stazione di smistamento di Novi San Bovo, lungo la Genova-Ventimiglia. Spesa prev. L. 155,766.40 compreso il materiale metallico di armamento. A licitazione privata.

Id. per la rinnovazione della verniciatura alle travate metalliche di tre ponti e di un sotto-passaggio lungo la Parma-Spezia. Spesa L. 770.

Id. di lavori di ampliamento e di sistemazione della stazione di Quinto al Mare, lungo la Genova-Pisa. Spesa prev. L. 121,161.15 A licitazione privata.

Id. per l'applicazione di inferriate, di catenacci, e di una griglia ai ferramenti esterni del fabbricato viaggiatori della stazione di Pastengo nella Valenza-Vercelli.

Id. per l'impianto di un secondo binario in stazione di Zoagli, lungo la ferrovia da Genova-Pisa. La spesa preventivata L. 187,659.90. A licitazione privata.

Preventivo di L. 217 per l'impianto di due cancelli in ferro per attivare un passaggio a livello pedonale presso la stazione di Laino, lungo la Oleggio-Pino.

Id. di L. 900 per l'impianto di una tettoia per ricovero manovratori alla stazione di smistamento di Milano-Porta Sempione.

Contratti colla Società Ligure Metallurgica di Sestri Ponente per le seguenti forniture:

a) N. 11,500 piastre di giunzione in ferro colato, di cui 500 per armamento modello n. 2, e n. 11,000 di modello calabrese; b) n. 10,000 piastre intermedie di ferro colato per armamento modello n. 2; c) N. 5000 piastre speciali di giunzione in ferro colato per armamento di primo tipo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Rimini, 29. — Anche oggi emigrarono altre 250 persone dirette a Minas Geraes Brasile.

In dieci giorni è questa la terza spedizione fatta dagli agenti di emigrazione. In totale sono 600 persone fra bimbi, donne e uomini.

Faenza, 29. — La crisi della Banca Popolare è stata felicemente scongiurata.

Padova, 29. — E' arrivato l'on. Luigi Luzzatti, che si fermerà qui qualche tempo per compiere la sua convalescenza.

— Dal 27 al 30 giugno avranno luogo le corse al trotto. La chiusura delle iscrizioni fu fissata per il 16 giugno a mezzogiorno.

Siena, 29. — Si annunzia che in occasione delle manovre di divisione che si svolgeranno in estate tra Firenze e Siena, avremo ospite per qualche giorno il Principe di Napoli, il quale nei pressi di Siena passerà in rivista il corpo operante di circa 7000 uomini.

Siracusa, 29. — Eseguendosi degli scavi al campo militare, si è fatta una importantissima scoperta archeologica. Trattasi dell'antico Foro siracusano. I lavori procedono alacremente. Si sono scoperti lunghi corridoi con colonne e capitelli. Dirige gli scavi il prof. Orsi, direttore del Museo nazionale.

Firenze, 29. — Tommaso Salvini aveva inviato un affettuoso telegramma a Ernesto Rossi. La famiglia rispose che le gravi condizioni dell'infermo avevano impedito di comunicarglielo. La malattia cardiaca si aggrava e presenta fenomeni di stasi. Si attende il prof. Murri a Pescara.

— Il 4 giugno sarà inaugurata una lapide sulla casa abitata dall'illustre pittore ticinese Antonio Ciseri. Promotori i suoi scolari.

Genova, 29. — La partenza per Buenos Ayres dell'incrociatore *Garibaldi* è fissata pel 24 giugno. Sarà ricevuto colà solennemente e la colonia italiana gli presenterà in regalo la bandiera.

Uno scoppio a Perugia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Perugia, 30, ore 16.45. — Stamane, nel gabinetto fisico universitario scoppiava un piccolo gazometro carico di gas acetilene, producendo fortissima detonazione e qualche panico negli studenti.

Rimasero feriti l'allievo meccanico Ansaldi e l'inserviente Stincardino, ambedue però leggermente. Piccoli danni patirono i locali e l'apparecchio scoppiato.

Per le trecciaiuole

Con decreto in data di ieri, il ministro Guicciardini ha così costituito la Commissione d'inchiesta sull'industria della paglia:

Marchese Luigi Ridolfi, senatore del Regno, presidente - marchese Giorgio Niccolini, presidente della Camera di commercio di Firenze, vice-presidente - prof. Aitino de Johannis, prof. Prospero Ferrari, sig. Sebastiano del Buono, segretario della Camera del Lavoro in Firenze.

La Commissione ha l'incarico di studiare quali sieno le condizioni presenti dell'industria e del commercio delle treccie e dei cappelli di paglia, di stabilire le cause che hanno dato luogo allo sciopero delle lavoratrici di treccie e di proporre i provvedimenti reputati valevoli a migliorare le condizioni di tale industria.

In memoria del Duca di Genova

(S) **Torino**, 30. — Oggi, alle ore 17,30, nel giardino del Castello della Venaria Reale fu inaugurato il busto di bronzo del principe Ferdinando Duca di Genova, donato dal Duca d'Aosta.

Assistettero alla cerimonia le principesse Elisabetta, Letizia, Elena ed Isabella, il Duca d'Aosta ed il Duca di Genova, il conte di Torino ed il principe Ferdinando, nonchè il duca d'Orléans, i generali, i comandanti di corpo, i senatori, il prefetto, i sindaci di Torino e di Venaria, le notabilità e molti invitati.

La tela cadde fra calorosi applausi. Il busto è opera del capitano Tozzi e porta l'iscrizione: " A Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, artigliere insigne, duce sapiente, intrepido sacrò la breve vita al Re ed alla patria — Agli ufficiali d'artiglieria, Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, 30 maggio 1896. "

Il Duca d'Aosta pronunziò un discorso nel quale ha ricordato che nella metà del secolo morente sortirono uomini eroici vagheggianti un ideale sublime e pronti per questi al sacrificio della vita. Fra questi è ammiranda la figura del principe Ferdinando, di cui tesse la biografia ricordando che egli si spense alla vigilia del giorno in cui quelle truppe che avrebbe dovuto condurre alla vittoria, salpavano per la Taŭridé. Mentre i suoi occhi si chiudevano, spuntava l'alba del risorgimento italiano. L'abnegazione dell'artiglieria in Africa è retaggio delle tradizioni del principe Ferdinando. Se l'infausta giornata di Abba Garima sarà un lutto per l'Italia, per l'artiglieria sarà pagina gloriosa nella sua storia, più gloriosa di molte vittorie. Conchiuse citando la frase storica del principe Ferdinando morente: " Partendo avrei dovuto soccombere per le fatiche, rimanendo merito di dolore... " (*Applausi*).

La principessa Elisabetta commossa ed il Duca Tomaso abbracciarono il Duca d'Aosta. Il generale Malaspina gli rispose ricordando i fasti dell'artiglieria e conchiuse dicendo: " Questo giorno sarà ancora più caro all'artiglieria pel prezioso dono fattole, pel quale essa sente che il gran cuore del principe Ferdinando, comandante l'artiglieria piemontese, vive per l'artiglieria italiana nel vostro cuore. (*Vivi applausi*).

Stasera vi fu un ricevimento presso il Duca di Aosta, al quale intervennero gli ufficiali colle loro famiglie.

ARMI ED ARMATI

La 2. categoria sotto le armi.

Sono chiamati sotto le armi, per un periodo di 45 giorni, i militari di 2. categoria delle classi 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874 e 1875, che, per qualunque causa, non abbiano prima d'ora risposto alla chiamata alle armi delle rispettive classi.

Il periodo di istruzione sarà ridotto a soli 20 giorni per quei militari che provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali di istruzione e di avervi eseguite tutte le lezioni di tiro stabilite dai regolamenti in vigore.

I comandanti di distretto sono autorizzati, in via eccezionale, a dispensare o rinviare ad una successiva chiamata, i militari che si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare, che coprano una delle cariche od impieghi per i quali è concessa la dispensa dalle chiamate alle armi, in tempo di pace (R. Decreti 16 maggio 1889, 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894).

Il numero di queste dispense e rinvii non potrà eccedere, in verun caso, il 20 per cento degli uomini effettivamente richiamati in ciascun distretto.

I militari, richiamati alle armi, dovranno presentarsi al distretto, nella di cui circoscrizione territoriale hanno domicilio, il giorno 15 del settembre prossimo e ne saranno licenziati il giorno 4 dell'ottobre quelli che hanno un obbligo di servizio di soli 20 giorni, il 29 ottobre tutti gli altri.

Essi riceveranno l'istruzione presso il distretto e saranno armati di fucile a piccolo calibro, modello 1891.

Nuovi quadri dell'esercito francese

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 30, ore 15,15 — Il *Matin* annunzia che il ministro Billot proporrà una modificazione nei quadri dell'esercito, riducendo i limiti di età dei generali e creando quattro comandanti di corpo d'esercito.

Faure alle manovre

Servizio speciale del Pop Rom'

Parigi, 30, ore 15,20 — Il presidente Faure, uscito stamane a cavallo con un ufficiale d'ordinanza, andò a visitare i reggimenti manovranti vicino al Bois de Boulogne e gli allievi di secondo anno della scuola superiore di guerra.

Più tardi andrà a Tolone e alla fine di luglio visiterà le posizioni militari delle Alpi.

Banche e Società.

(S) **Milano**, 30. Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione della Banca commerciale italiana fu deliberata la prossima apertura di una sede in Roma, affidandone la direzione ai signori Ferretti e Pace.

Le feste di Mosca

(S) **Mosca**, 29. — Stasera ha avuto luogo uno spettacolo di gala al gran teatro, magnificamente decorato, con un atto dell'opera *La vita per lo Czar* ed il ballo *La Perla*.

L'Imperatore e l'Imperatrice, al loro apparire in teatro, furono salutati dall'Inno nazionale e da *urrà* entusiastici.

Colle LL. MM. si trovavano la Regina di Grecia e la Principessa ereditaria di Rumania.

Assistettero pure il Corpo diplomatico, i ministri, i dignitari di Corte, ed i membri del Consiglio dell'Impero, tutti in grande uniforme, e le dame di onore che indossavano splendide *toilettes*. Il teatro presentava un aspetto brillante. La facciata del teatro e la piazza circostante erano splendidamente illuminate.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 15.20. — Nei circoli competenti è molto notata l'intonazione di stretta cortesia del telegramma di risposta dello Czar a quello del Presidente Faure. Questi aveva calorosamente attestato la sua profonda devozione, profondendosi al di là del necessario, mentre lo Czar si limitò a un ringraziamento formale.

Spaventoso eccidio.

(S) **Mosca**, 30. — Fino da iersera una folla di parecchie centinaia di migliaia di persone, si recò nel vasto parco di Chodynsky, presso il palazzo Petrovsky, per prenderci parte alla distribuzione dei regali in ricordo delle feste dell'incoronazione.

Nel momento in cui cominciò la distribuzione, la ressa fu tale che la polizia non potè trattenere la folla. Questa si precipitò con tale impeto verso i distributori dei regali, che parecchi uomini e donne rimasero schiacciati.

(S) **Mosca**, 30. — Nel panico avvenuto al principio della distribuzione dei regali e delle consumazioni, 331 uomini, donne e fanciulli rimasero schiacciati e 459 feriti. Lo Czar ha ordinato che siano pagati sulla sua cassetta privata mille rubli ad ogni famiglia che ebbe qualche vittima ed a ciascun orfano e che i funerali delle vittime sieno fatti a sue spese.

(S) **Mosca**, 30, ore 10 pom. — Si annunzia ufficialmente che il numero delle persone rimaste uccise o che soccombettero in seguito alle ferite riportate nell'odierno disastro, ascende a mille cento trentotto.

Una smentita di Bismarck

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 30, ore 18,40 — Un certo Margiotta, in una pubblicazione anti-massonica, aveva stampato una lettera di Bismarck a Lemmi, lettera nella quale costui, come agente di Mazzini, riceveva incarico di stornare le simpatie dell'Italia dalla Francia e patrocinare invece l'alleanza italo-tedesca.

Lo scrittore tedesco Findel essendosi rivolto pubblicamente al principe di Bismarck per sapere che cosa pensare della lettera, le *Hamburger Nachrichten* dichiarano apocrifa la lettera, soggiungendo che le alleanze non sono opera di cospiratori e di congiure, ma conseguenza di interessi reciproci di popoli e di negoziati fra uomini di Stato.

Il cholera in Egitto

(S) **Cairo**, 30. — Mercoledì e giovedì vi furono 20 decessi di cholera ad Alessandria, 53 al Cairo e 65 in altre località.

Inondazioni in Moravia

(S) **Brünn**, 30 — Nella scorsa notte imperversò una pioggia torrenziale fra Geya e Bisenz.

Tutto il distretto è inondato. I danni sono valutati ad un milione di fiorini.

In seguito alla rottura di un argine le comunicazioni ferroviarie sono parzialmente interrotte.

Teatri ed Arte

Lirica — In casa del signor Heugel ebbe luogo giorni sono una audizione privata a pianoforte della nuova opera comica di Massenet *Cendrillon*.

L'audizione aveva per iscopo di far conoscere alla signorina Delna i punti principali della parte che deve creare.

Il signor Massenet eseguì e accennò colla voce l'intera partitura; il signor Henri Caïn, il librettista spiegava la messa in scena e il carattere dei personaggi.

Concerti — La contessa di Radnor, una distinta musicista, dirigerà un'orchestra e un coro di 100 voci, composti esclusivamente di signore dell'aristocrazia, ad un concerto da darsi il 1° luglio alla St. James's Hall di Londra a scopo di beneficenza.

L'orchestra, tutta di istrumenti a corda, comprende 19 primi violini, 18 secondi violini, 12 viole, 14 violoncelli e 7 contrabbassi, oltre i timpani, la cassa ecc. ecc.

Crediamo che sarà cosa certo più interessante a vedersi che a sentirsi!

Varie. — Dal 7 all'8 agosto avranno luogo a Valenza delle grandi feste per l'inaugurazione del monumento ad Emilio Augier, alla quale interverrà il presidente della Repubblica.

La Comédie-Française e la musica della guardia repubblicana presteranno il loro concorso a queste feste.

Le elezioni all'Accademia

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 30, ore 15,15. — Zola è desolatissimo della sconfitta patita all'Accademia, che ha deliberato di rinviare a sei mesi il nuovo scrutinio per la successione di Dumas figlio. Coppée e Bourget, intervistati, lasciarono intendere che ogni speranza è perduta per Zola, l'Accademia avendo ancora una volta dimostrato di non volerlo ammettere fra i suoi.

Esposizione di Monaco.

(S) **Monaco di Baviera**, 30 — Stamane è stata inaugurata l'Esposizione di Belle arti degli artisti secessionisti. Essa comprende 600 opere di artisti di tutte le nazioni.

Palazzo di Giustizia

Tribunale VII Sezione.

Pres.: Felici - *Giudici*: Giampietro e Cristiani.

Attorno al Monte di Pietà.

Pochi in Roma hanno un'industria parassitaria che si svolge attorno all'istituto del Monte di Pietà, che pure ha l'ufficio benefico di soccorrere prontamente una sventura, sebbene faccia talvolta anche le spese di una gita in campagna.

Prima di tutto vi sono le Agenzie per le operazioni di pegno, le quali prelevano naturalmente un certo interesse, che non è eccessivo; poi, ad operazione fatta, ci sono altre Agenzie che si chiamano pure Montini, ma il cui vero nome è *strozzini* - tranne poche eccezioni.

Queste Agenzie scontano la polizza del Monte, per il di più che potrebbe valere l'oggetto impegnato, oltre la somma data dal Monte, col diritto di ritenere come proprio l'oggetto impegnato, se alla scadenza il debitore non paga. Ora l'interesse che si paga su questo secondo prestito è talvolta del 5 per 0|0 al mese — il 60 per 0|0 all'anno.

Queste cose erano poste in chiaro dal processo, nel quale erano imputati: Camillo Topai d'anni 37, romano, e Carlo Grassoni d'anni 54, da Torino.

Il primo, che esercitava un'agenzia di pegno in via dei Chiavari, era imputato di appropriazione indebita di L. 8000, da lui compiuta consegnando al Grassoni, come garanzia di un prestito, circa 400 polizze, che invece avrebbe dovuto tenere a disposizione di coloro che avevano fatto i pegni nell'agenzia.

Il Grassoni poi era imputato di aver concorso in questo reato, promettendo al Topai danaro in cambio delle polizze, delle quali conosceva l'illegittima provenienza.

L'ufficio d'amministrazione del Monte di Pietà si è costituito parte civile, assistito dall'avv. Gentiloni.

Finita l'audizione dei testimoni la difesa ha sollevato l'eccezione d'incompetenza, ed il Tribunale dandole ragione ha rinviato gli atti alla Cassazione.

Si è riferito l'altro giorno di una causa contumaciale a carico del sig. Goffredo Francini, in seguito a querela del sig. Giovanni Merolla.

In seguito a migliore esame della contabilità passata tra i due, il sig. Merolla ci ha dichiarato di avere lealmente e spontaneamente desistito dalla querela dinanzi al cav. De Feo, capo dell'ufficio d'istruzione, professando pel sig. Francini la massima stima e fiducia.

E così resta troncato ogni giudizio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 31 maggio 1896 — SS. Trinità.

Leva il sole alle ore 4,3? m. - Tramonta alle 7,37 s.
Leva la luna alle ore 11,46 s. - Tramonta alle 8,48 m.

BOLLETTINO METEORICO

30 maggio

Europa pressione bassa Nord, 746 Haparanda; elevata Nord-ovest, 770 Irlanda.

Italia 24 ore: barometro aumentato in media tre mill. estremo Sud continente e Sicilia, diminuito uno a due mill altrove; temperatura irregolarmente cambiata diverse pioggie leggiere e temporali sul continente. Stamane cielo poco nuvoloso o sereno, venti settentrionali deboli o moderati al Sud, calma altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, intorno ponente altrove, cielo vario, qualche temporale sul continente.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
30 maggio

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 25,8			Minim. 14,4
	osservata a ore 15			23,2
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80
	22 0	18,2	16,9	15,9

SCIARADA

Potente il *primiero*
Pennuto il *secondo*
Infelice l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SU-L-TANA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 30 MAGGIO

Turli Giacomo, pensionato, con Berti Attilia
Iallongo Vincenzo, cocchiere, con Durio Angela
Golzio Francesco, impiegato, con Cavallo Caterina
Lattanzi Vincenzo, fruttaiuolo, con Lollo Battista Antonia
Spuri Costantino, impiegato, con Conosciani Imperia
Petrucci Sante, contadino, con Ascione Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 28 maggio.
Nati 37 compresi 4 nati morti.
Morti 15 dei quali 7 sotto i 7 anni.

morti

Malaguti Luisa fu Alessandro, Roma, 53, coniug.
Lugli Aurelio fu Enrico, Modena, 42, coniug.
Lapa Vitale fu Giuseppe, Sarnano, 81, vedovo
Porreca Adele di Camillo, Roma, 26, nubile
Fasulo Ettore di Gius. Vincenzo, Roma, 12
Marconi Luigi di Riccardo, Scanzano, 22, celibe
Costa Gaspare di Bernardo, Masserano, 45, coniug.
Pompetti David fu Giovanni, Cellino, 70, vedovo

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione opere idrauliche. — 30 giugno - Scavazione canale Burlamacca e darsena porto-canale. Viareggio 1896-1902. Presunto L. 102,000.

Direzione genio militare Taranto. — 8 giugno - Costruzione di tettoie in muratura per materiali d'artiglieria L. 40,000.

Intendenza finanza Roma. — 22 giugno - Rivendita generi privativa in piazza Cairoli n. 11. Reddito medio lordo L. 1558. 50.

Prefettura di Roma. — 16 giugno - Licitazione fra cooperative per costruzione metri lineari 118.92 del grande collettore di destra. Presunto L. 74,372.

Prefettura di Livorno. — 10 giugno - Fornitura pel reclusorio di Portolongone: come vino, ceci, paste ecc. Lire 57,594.

Notai. — Sono vacanti posti notarili nei comuni di Altavilla, Castagnole Monferrato, Treville e Vignale (Casale) Barcis e Moggio Udinese (Udine).

R. LOTTO

Estrazioni del 30 maggio

Bari	30	73	70	36	89
Firenze	36	80	48	66	65
Milano	1	31	20	66	87
Napoli	47	51	87	44	48
Palermo	87	39	80	63	35
Roma	17	89	53	40	2
Torino	43	42	2	70	60
Venezia	13	9	75	58	16

Consiglio provinciale.

Seduta del 30 maggio. — Presidenza **Tittoni.**

Assiste il prefetto conte **Bonasi.**

BONASI. Avendo per la prima volta l'onore di prender parte ai lavori del Consiglio provinciale saluta i rappresentanti del più alto e autorevole consesso della provincia di Roma.

Nell'assumere il suo ufficio egli non si dissimulò le difficoltà dell'arduo compito, succedendo a chi per valore e carattere ha lasciato memoria tanto onorata (*Bene, Bravo*). Per quanto dolente delle dimissioni della Deputazione pure lo consola ed incoraggia la coscienza che troverà sempre nel senno e nel patriottismo del Consiglio la più valida cooperazione. Da sua parte promette rettitudine d'intenzioni, attività indefessa e devozione alle leggi ed alla giustizia. Saluta il presidente on. Tittoni della cui antica amicizia si onora e nella speranza di potersi meritare la benevolenza del Consiglio in nome di S. M. il Re dichiara aperta la seduta. (*Applausi*).

TITTONI. Ringrazia delle cortesi parole rivoltegli e dà all'on. Bonasi il benvenuto a nome del Consiglio. Da lui dotto giurista, operoso e integerrimo il Consiglio attende un'opera sapiente e illuminata. Egli con pensiero squisito ricordava il suo predecessore che resse le sorti della provincia col tatto del gentiluomo e con la saviezza dell'amministratore. Al marchese Guiccioli porta il saluto del Consiglio. (*Applausi*).

Venendo a tristi note, ricorda come i consiglieri Baccelli, Ludovisi e Boffi Sabelli siano stati colpiti da sventure domestiche. Esprime per essi le condoglianze del Consiglio e commemorando i valorosi soldati d'Italia caduti combattendo in Africa manda un saluto ai prodi ufficiali Chigi, Partini, Gammarelli, Pistacchi. Commemora infine i consiglieri Galloni ed Aureli dei quali ricorda l'opera assidua a vantaggio dell'amministrazione provinciale.

GIOVAGNOLI si associa nel commemorare il consigliere Aureli.

Si passa a discutere l'ordine del giorno:

TITTONI. Propone al Consiglio la ratifica delle deliberazioni prese ad urgenza.

MAURI. Domanda che siano discusse dopo l'elezione della nuova deputazione.

Avendo l'on. Tittoni partecipato le dimissioni della Deputazione il Consiglio prende atto.

MAGGI. Riferendosi alle conclusioni della Commissione d'inchiesta prega il Consiglio di distinguere le varie responsabilità.

Alcuni rimarchi fatti nella relazione non crede infatti che in alcun modo possano colpirlo.

Dopo dichiarazioni dei cons. Giovagnoli e Giuliani si passa alla elezione della nuova Deputazione.

Ecco il risultato:

Presidente della Deputazione. Votanti 54. Schede bianche 9.

Borghese principe Felice voti 44.

Deputati effettivi. Votanti 54. Maggioranza 28. Eletti De Angelis Giulio 47, Branciaglia Napoleone 47, Vitali Lorenzo 44, Campello Paolo 42, Cencelli Alberto 42, Gregori Emilio 42, Santucci Carlo 42, Canevari Alfredo 41, Berardi Adriano 40, Navone Giulio 34 (*scheda concordata*).

Deputati supplenti. Votanti 52. Maggioranza 27. Eletti Latini Giuseppe 41, Cristofari Luigi 39, De Mattia Enrico 38, Lama Francesco 38.

Si ratificano quindi le deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione dopo raccomandazioni del cons. Mauri.

Il Consiglio approva infine dopo animatissima discussione l'elezione dell'avv. Carlo Scotti a consigliere provinciale pel mandamento di Valmontone, respingendo una proposta d'inchiesta del consigliere Marucchi.

La seduta è levata al tocco.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,0 — minimo: 15,9.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il generale Morozzo della Rocca.

Arrivi e partenze. — Sono arrivati da Albano il Ministro degli Stati Uniti d'America, accreditato presso il Quirinale e da Napoli l'Ammiraglio Accinni.

Il generale Dal Verme sottosegretario alla Guerra è partito per Milano.

L'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, barone Pasetti, è partito iersera con la famiglia per Padova dove passerà l'estate nella sua villa.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevato in udienza il sacerdote D. Giacomo Teodoro Wagner, decano di Lodnon (Canadà), deputato da mons. Dionisio O' Connor, vescovo di quella Diocesi, per la visita *ad limina*.

Il Wagner presentava al Santo Padre una generosa offerta per l'Obolo di S. Pietro.

Il sacerdote D. Ferdinando Kittell, della Diocesi di Pittsburg, membro della Società storico-americana cattolica di Filadelfia, incaricato dalla Società stessa per studi nell'Archivio Vaticano, presentava al Pontefice due candelabri, eseguiti secondo un sistema di sua invenzione.

— Ieri mattina, accompagnati dai loro segretari, sono giunti in Roma mons. Herrera-Restrepo arcivescovo di Bogotà, e mons. Paralo-Vergara, vescovo di Medellin, nella Repubblica della Colombia.

I due monsignori hanno preso alloggio all'Albergo della Minerva.

La Deputazione provinciale — Iersera il Consiglio provinciale procedette alla nomina della Deputazione.

I lettori troveranno i risultati nel resoconto della seduta.

Il Consiglio approvò senza eccezioni la lista proposta dalla Commissione nominata nella seduta preparatoria, da noi annunziata, e della quale facevano parte i cons. Bruschi, Vespignani, Ludovisi, Menotti e Paris.

Del resto la Commissione aveva ben poco da scegliere; perchè - esclusi per massima i membri della Deputazione che presiedette alla compilazione degli organici meno il principe Borghese (accettato alla quasi unanimità) e gli ineleggibili per varie cause - al Consiglio non rimaneva da scegliere che fra una dozzina e mezza di consiglieri.

Nessuna meraviglia quindi che - salvo qualche eccezione - la Deputazione sia riuscita piuttosto... dozzinale.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Camera di commercio. — La Camera di commercio ha pubblicato la relazione del movimento commerciale in Roma nel quarto trimestre dell'anno decorso.

Nel periodo suddetto furono dichiarati in tutto il distretto N. 35 fallimenti per un totale passivo di 7,633,818.21 contro un attivo di 4,808,857.88, di cui:

29 dal Tribunale di Roma per un totale passivo di 7,571,554.08 contro un attivo di 4,803,317.27.

2 dal Tribunale di Frosinone per un totale passivo di 6,568.50 contro un attivo di 278.31.

3 dal Tribunale di Velletri per un totale passivo di 42,530.63 contro un attivo di 5,176.30.

1 dal Tribunale di Viterbo per un totale passivo di 13,165 contro un attivo di 90.

Vennero inoltre emanati N. 75 provvedimenti relativi a fallimenti già deliberati; 72 dal Tribunale di Roma, 2 dal Tribunale di Frosinone, ed 1 da quello di Viterbo, dei quali:

15 omologano il concordato — 6 ordinano la chiusura per insufficienza di attivo — 36 ordinano la chiusura per mancanza di attivo — 8 ordinano la chiusura per compiuta ripartizione dell'attivo — 11 ordinano la chiusura per intero pagamento del passivo.

Per ciò che riguarda il movimento di borsa nel quarto trimestre 1895 il complesso delle liquidazioni mensili ascese ad una media trimestrale di lire 254,191,528, con una media mensile di 84,730,509.

Il riassunto delle liquidazioni è così ripartito:

Totale delle liquidazioni dei titoli e delle differenze: Ottobre lire 76,439,612 — Novembre lire 82,478,410 — Dicembre lire 95,273,506. — Totale complessivo lire 254,191,528.

Operazioni compensate: Ottobre lire 72,190,853.07 — Novembre lire 77,660,842.55 — Dicembre lire 91,856,749.75 — Totale complessivo 241,708,445.37 — Saldi lire 12,483,083.40.

Saldi regolari in contanti lire 10,570,251.17 — Saldi regolari in assegni lire 1,912,831.43 — Totale lire 12,483,083.40.

Percentuale del contante impiegato L. 4.22.

Tra le principali deliberazioni della Camera sono da notarsi le seguenti:

Approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1896.

Id. del regolamento per l'applicazione della sovrimposta commerciale.

Contributo annuo di L. 10,000, durante un triennio d'esperimento, all'istituto delle borse per la pratica commerciale all'estero.

Concorso di una somma non superiore alle lire dodicimila per l'impianto di alcune officine presso il Museo artistico industriale di Roma; e di una somma non superiore alle lire dodicimila annue per l'esercizio e funzionamento delle scuole stesse per un triennio di esperimento.

Pareri emessi in merito alle tariffe daziarie di Acquapendente, Albano Laziale, Anagni, Anzio, Arsoli, Bracciano, Capranica Prenestina, Cave, Civitella S. Paolo, Cori, Frascati, Manziana, Marano Equo, Olevano, Piperno, Poli, S. Gregorio da Sassola, Tivoli, Velletri.

Aggiudicazione ai giovani Mazza Duilio e Morelli Francesco delle due borse di studio presso la Scuola industriale di Vicenza, per cui a suo tempo era stato bandito il concorso.

Vennero inoltre deliberate a scopo commerciale varie erogazioni a favore di istituti e rappresentanze legali.

In tutto il trimestre la Camera annovera 1384 registrazioni generali, n. 373 certificati, di cui 252 per apertura di pubblici esercizi, n. 587 informazioni date e n. 55 atti affissi in Borsa.

Fratellanza Militare Italiana. — In seguito alla fusione con la Fratellanza Militare Italiana i Reduci d'Africa, costituiti in sezione autonoma hanno proceduto alla elezione del Capo sezione e di 3 consiglieri.

Riuscirono eletti:

Vaccari Vittorio, Capo sezione - Lipinsi Attilio - Andreoli Gio. Battista, Danieli Oreste, consiglieri.

Domenica 7 giugno, giorno dello Statuto, avranno luogo alle ore 15 nei locali sociali la presentazione della Sezione e la consegna della Bandiera alla Presidenza della Società Generale.

Per gli ospedali di Roma. — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il Regio decreto col quale l'Amm. del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma è autorizzata a cedere a favore dell'Amm. degli ospedali l'annua rendita di L. 200,000 con godimento dal 1° gennaio 1896, mediante consegna di un certificato di rendita pubblica 4.50 0|0 netto che, intestato a nome degli ospedali stessi, diventerà di loro proprietà e resterà in perpetuo come dotazione patrimoniale cessando, dalla stessa data 1° gennaio 1896, il contributo di L. 120,000 annue che, ai termini della legge 9 giugno 1887 il fondo di beneficenza e religione dovrebbe ancora e fino al compimento del cinquantennio corrispondere all'ospedale di S. Spirito di Roma.

Il detto titolo di rendita rimarrà vincolato al pagamento degli interessi e dell'ammortamento del debito preveduto dalla legge 9 giugno 1887 sino alla concorrenza delle lire 120 mila contemplate dalla legge stessa.

Le elezioni nel IV Collegio — Ieri sera, sotto la presidenza onoraria del senatore conte Alceo Massarucci, si adunava in via Banchi Nuovi 47 il Comitato elettorale del IV Collegio che propugna la riuscita della candidatura del principe Odescalchi.

La riunione riuscì numerosissima ed importante.

Le elezioni del tiro a segno — Sono state indette le elezioni dei componenti la presidenza locale della Società di tiro a segno nazionale per domenica 14 giugno prossimo.

La elezione deve farsi per essere scaduti per compiuto biennio i signori:

Colonna D. Fabrizio principe d'Avella, Sagliocne comm. Carlo, Cigliutti prof. comm. Valentino, Lang avv. cav. Filippo, Traversari cav. uff. Augusto, Villetti dott. cav. Roberto, Reanda cav. Cesare.

Per essere ammessi nella sala delle elezioni i soci dovranno presentare una lettera d'invito che riceveranno a domicilio. Quelli che non la ricevessero potranno ritirarne il duplicato nell'Ufficio comunale di Statistica posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola.

Il trasporto funebre dell'avv. Aureli. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo il trasporto funebre del comm. Luigi Aureli, segretario del Consiglio provinciale.

Al funerale oltre le rappresentanze del Consiglio dell'ordine degli avvocati, del Consiglio e della deputazione provinciale, presero parte moltissimi amici.

Il trasporto funebre fu eseguito a spese dell'Amm. provinciale.

Il carro funebre era coperto di splendide corone.

Reduci d'Africa. — Coi vari treni della giornata giunsero da Napoli reduci dall'Africa, circa 400 soldati, salutati alla stazione da parenti ed amici.

Ripartirono per le rispettive residenze.

La festa dell'artiglieria — Ieri come annunciammo ebbe luogo la festa dell'artiglieria.

Le triste vicende africane impedirono che nella Caserma si eseguissero festeggiamenti.

Iermattina alle 7 il reggimento d'artiglieria da fortezza accantonato nella caserma Ferdinando di Savoia, fu passato in rivista nel poligono di San Lorenzo dal colonnello Mangiagalli.

Alle 9 al Macao fu inoltre passato in rivista il reggimento d'artiglieria da campagna. Ai soldati fu fatta poi una straordinaria distribuzione di rancio e fu prorogato il permesso serale fino alle 22.

Gli artiglieri del Castro Pretorio, avendo erogati a beneficio dei loro colleghi in Africa i 40 centesimi a testa per il miglioramento del rancio, il colonnello Mangiagalli, in vista della generosa azione, fece loro distribuire, per suo conto, quattro soldi per ogni soldato, condonando in pari tempo tutte le punizioni.

Bravo!

Fonografia italiana. — Oggi alle ore 10 presso la Scuola femminile Erminia Fuà Fusinato in via della Palombella, avrà luogo la solenne premiazione della Scuola di Fonografia tenuta nel corrente anno scolastico per cura della Società fonografica italiana.

Club Alpino. — La escursione agli acquedotti romani fra S. Gregorio da Sassola e Gallicano, la quale non ebbe luogo domenica 24 scorsa a causa del tempo, si farà giovedì 4 giugno.

La partenza da Roma col tramway di Tivoli ha luogo da piazza Venezia alle 5,30 ant. e dalla stazione di porta S. Lorenzo alle 6 ant., secondo il programma già pubblicato.

Federazione Nazionale delle Società di pubblica assistenza. — I rappresentanti delle Società di P. A. del Regno sono convocati in assemblea generale, oggi alle 13, nei locali di via Cernaja 9, per addivenire alla nomina del presidente federale e del tesoriere economo, alla proclamazione della presidenza e costituzione dell'ufficio di rappresentanza.

All'Associazione della Stampa. — Alla serata che si terrà questa sera all'Associazione della Stampa prenderanno parte, insieme ad altri notissimi artisti che cortesemente si prestano, il maestro De Giorgio, la sig.a Banducci, la signorina Pettini, ed il cav. Edoardo Ferravilla.

Si capisce quindi come la richiesta dei biglietti sia grandissima. E' bene però avvertire che non saranno rilasciati se non alle signore di famiglie dei soci.

Dopo il trattenimento, secondo ogni previsione, si ballerà.

Offerte pervenute al *Popolo Romano* pel ricordo marmoreo da erigersi alla memoria del tenente *Umberto Partini*:

Lista precedente	L. 233.—
Marino Morelli	„ 10.—
Achille di Gennaro magg. del Genio di Riserva	„ 2.—
Mazzanti prof. Ferdinando	„ 2.—
Filippo Carlucci	„ 2.—
Totale	L. 249.—

Velocipedistica romana. — Oggi avrà luogo la 4.a gara di resistenza di Km. 160 sul percorso Roma-Bracciano-Tolfa-Civitavecchia-Roma. Partenza alle ore 5 da Porta Trionfale.

Il traguardo sarà collocato fuori la porta Cavalleggeri, nella via Aurelia, all'altezza di villa Carpegna. La gara è libera a tutti: tempo massimo ore 10.

Coloro che arriveranno in tempo massimo avranno una medaglia di Vermeil e diploma.

Il servizio d'ispettori verrà fatto dai soci della Velocipedistica in unione ai soci ciclisti del Circolo nazionale di Civitavecchia.

La Velocipedistica poi d'accordo colle Società di Napoli e Frosinone, ha organizzato per domenica 7 giugno una corsa-staffetta Napoli-Roma.

L'intero tragitto verrà coperto in 8 ore, e l'ultima staffetta giungerà a Roma verso il mezzogiorno, recando il saluto dei ciclisti napoletani.

La Velocipedistica romana, in unione ai rappresentanti delle altre Società della capitale, si recherà a porta Maggiore e la scorterà fino alla sede sociale in via Sardegna.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 29 maggio 1896:

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	537	32	569	23	—	23	22	1	1	—	24	537	32	569
S. Antonio	152	220	372	3	1	4	—	1	2	1	4	153	219	372
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	472	472	—	14	14	—	5	—	—	5	—	481	481
S. Giacomo	164	105	269	7	3	10	7	2	—	—	9	164	106	270
Consolaz.	66	26	92	3	5	8	1	—	1	—	1	68	31	99
S. Gallicano	212	110	222	1	1	2	—	—	1	—	1	110	110	220
Totali	1203	972	2175	37	24	61	30	10	3	1	44	1207	985	2192

Aggressione simulata. — In seguito ad indagini dei carabinieri di Civitavecchia, fu appurato che sia simulata l'aggressione ad opera di due sconosciuti, avvenuta in contrada *Montagna Spaccata*, presso Corneto, in danno del pastore Silvestri Francesco. Questo fu arrestato.

Baruffe. — Verso le ore 5,30 di ieri la campagnuola Giuliani Utilia, di Civitacastellana, recavasi al lavoro verso Ponte Molle. Durante il tragitto venne avvicinata dal facchino Sacramato Giuseppe, di anni 23, da Terni, il quale dopo essersi bisticciato con la giovane, sua antica amante, le vibrò un colpo di rasoio alla guancia sinistra.

Il facchino quindi si *squagliò* e la Giuliani fu condotta a S. Giacomo dove dovrà rimanere non meno di 10 giorni.

Tentato suicidio. — Verso le ore 10 di ieri sera, Finestauri Augusto, un bel giovinetto sui 18 anni, figlio di Pietro Finestauri, proprietario della fabbrica di mattoni a cemento in via Giulia, 64, entrato nella farmacia a S. Lucia del Gonfalone, sull'angolo del vicolo della Moretta, acquistava 4 soldi di sublimato corrosivo, e quasi tutto ingoiavalo appena uscito.

Sulla via Larga fu fermato dalle guardie municipali Gianola e Primangeli.

Adagiato in una vettura, fu trasportato all'ospedale di S. Spirito. Quivi il dott. Zuccano, dopo una buona lavanda allo stomaco, lo dichiarò guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Interrogato sulle cause che lo spinsero al suicidio, si rifiutò a rispondere. Disse soltanto che era deciso a morire e che tornerà alla *carica* qualora guarisse.

Notevole il fatto che sei ore prima il Finestauri per un colpo di chiodo ricevuto, disgraziatamente (dice lui) dal fratello, era rimasto ferito ad una coscia. Era stato medicato a S. Antonio.

Investimento. — Il cameriere Tega Raffaele, di anni 21, addetto al ristorante delle Cento Città, passando per via Frattina fu investito dalla vettura 1672. Rimase contuso al ginocchio sinistro. Se la caverà con 8 giorni di cura.

— Al viale Manzoni, angolo via Tasso, una vettura pubblica condotta da Albanesi Erasmo, d'anni 36, da Terracina, iersera alle 18,30 investiva la bambina Latini Rosa, d'anni 6, da Cineto Romano, producendole contusioni addominali.

Il milite della Croce turchina Pozzi Raffaele la trasportò all'ospedale di S. Antonio dove i medici si riservarono.

Il vetturino fu arrestato dalle guardie municipali.

I ladri. — Nel botteghino del lotto a S. Cosimato ieri si trovava Ernesta Monti, di anni 26, moglie di Grottesi Liberato da Amatrice. Abbordata da due giovinastri, venne derubata del portafogli con L. 4.

I mariuoli fatto il colpo si davano alla fuga. Uno di essi venne arrestato dalle guardie municipali ed identificato per Balestra Cesare abitante in via Luciano Manara 21.

— In via Leone IV certa Streccioli Maria, d'anni 30, da Passignano, venuta a diverbio con il muratore Bettini Tancredo, per frivoli motivi, si buscò una scarica di pugni ed una sediata. Dovè recarsi a S. Spirito per farsi medicare le contusioni riportate.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il carrettiere Simoncini Egidio, di anni 45, da Orte, con frattura della gamba destra, riportata nel caricare il carretto alla Piccola Velocità. Giorni 40.

— Il cocchiere Del Papa G. B., di anni 39, ferito, per disgrazia, con un chiodo da un compagno al braccio sinistro. Niente di grave.

— Il bambino Baroncini Alfredo, per aver bevuto in una bottiglia contenente della trementina. Giorni 5 salvo complicazioni.

— Il ragazzo Pavoncelli Angelo, ferito alla tempia destra, con una penna, da un suo compagno di scuola. Giorni 5.

— Per cadute: l'operaio Angelucci Giuseppe, di anni 33, da Poggio Catino. Contusioni alla schiena. Giorni 8.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Certa Bartioni Rosa di anni 84 che al viale della Regina cadendo producevasi una distorsione al piede sinistro.

— Novelli Giuseppe di anni 13 che nella vaccheria in via Leopardi giocando si feriva alla fronte. Cosa d'una settimana.

— Colangeli Leone di anni 9 che in via Tiburtina rimaneva accidentalmente ferito da una sassata alla fronte.

Pelleria da tavola. (Vedi quarta pagina.

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Società di M. S. fra gli insegnanti. — Oggi, alle ore 16, i soci sono convocati in assemblea generale nei locali sociali in via dell'Umiltà.

Venerdì 29 corr., alle ore 20 1|2, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere il

prof. cav. D. DOMENICO FORNERI.

Si avvertono gli amici e conoscenti che il trasporto funebre avrà luogo domenica 31 alle ore 15, partendo dall'abitazione del defunto in via Celsa 3.

La famiglia del defunto **Benedetto Montanari** ringrazia sentitamente tutti coloro che si unirono al funebre corteo, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto — Programma da eseguirsi quest'oggi in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 17.30 alle 19, dal concerto Allievi Carabinieri:

Marcia militare, N. N.
Sinfonia " Semiramide. „ Rossini.
Preludio e duetto " Cavalleria Rusticana, „ Mascagni.
Pot-pourri " Aida, „ Verdi.
Mazurka, Strauss.

In piazza Navona N. 31 si è aperta una Agenzia di prestiti su pegno, autorizzata e fa operazioni con molta onestà e discretezza.

Malattie orecchi, naso e gola. Dottor **Chiucini**, via Genova 24, dalle 11 alle 2 e dalle 6 alle 7.

Monte di Pietà.

— (*Martedì*) 2 giugno 1896 — **La Custodia.** —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 17 *ottobre* 1895 fino alla polizza **92659**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 1 *ottobre* 1895 fino alla polizza **81800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Oggi due rappresentazioni: in quella diurna si replicherà la divertentissima *Zia di Carlo* preceduta dal geniale lavoro di Libero Pilotto: *Un amoreto de Goldoni a Feltre*, che avrà ad interpreti la Pia Marchi-Maggi ed Angelo Zoppetti. In quella serale si rappresenterà il famoso *Viaggio dei Berlaron*.

Domani poi: *Battaglia di Farfalle*, nuova per Roma.

NAZIONALE. — Con le stesse feste e forse, specie in qualche punto, maggiori, si dette iersera la penultima della *Mignon*.

Stasera se ne darà l'ultima rappresentazione e poi in settimana andrà in scena *La Forza del Destino* col seguente complesso artistico il quale, come si vede, basta a garantire il successo: signorina Micucci, tenore Carlo Cartica, baritono Modesti, basso Birenzoni e Ferruccio Corradetti sarà *Militone*.

VALLE. — Edoardo Ferravilla dà stasera il suo addio al nostro pubblico. Ecco il programma. *On spos per rid; Scena a soggetto musicale; On suicidi neutrac; On agent teatral.*

Domani prima della Compagnia Scarpetta con *Miseria e Nobiltà*.

QUIRINO. — Il teatro ieri sera era gremito come sempre accade ogni volta che si ritorna al *Faust*. Ma quello di iersera, è giusto constatarlo subito, ha superato di molto i successi passati. A parte le feste incessanti del pubblico, i battimani e le richieste continue di *bis* si deve tener conto anzitutto del complesso artistico veramente notevole.

La signorina Lina Peri oltre che ad essere una figura ideale, seducente di Margherita, ha progredito quest'anno in tutto: voce ancor più dolce e simpatica, sicurezza scenica, grazia, agilità, doti che la rendono superiore a qualunque elogio.

Ad essa furono coadiutori efficaci il tenore Bonci, il basso Cantoni, il baritono Guazini, la signorina Longhi. Se si aggiunge la solerte direzione orchestrale del giovane e bravo maestro Enrico Nitti sarà facile spiegarsi il successo.

Stasera *Faust* si replica e di giorno si darà *Il Trovatore*.

MANZONI. — Applaudito il Lombardi nella replica del *Kean*.

Oggi l'emozionante dramma storico: *Beatrice Cenci*. Mercoledì spettacolo d'onore dell'artista Giuseppe Strini con *Patria*: giovedì od al massimo venerdì: *Un dramma in Africa*.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *La Zia di Carlo*, ore 16. - *Il viaggio dei Berlaron*, ore 21.
Nazionale — *Mignon*, ore 21.
Valle — Spettacolo vario, ore 21.
Quirino. — *Trovatore*, ore 16 - *Faust*, ore 21.
Manzoni. — *Beatrice Cenci*, ore 21.
Panorama Nazionale, *La Lisoura* (Via Mortaro, 17) *Tirolo*

SANGEMINI

Il simpatico nome che da quasi un anno non si vede più pei giornali, non ha cessato peraltro di essere sulle labbra dei dottori e del pubblico più distinto.

Le virtù salutari di quest'**acqua minerale**, ormai non si discutono più.

I suoi benefici effetti sono così conosciuti che ogni illustrazione di essi tornerebbe superflua.

Ricominceremo fra breve la pubblicazione delle insuperabili magnificazioni che della Sangemini si sono venute rinnovando da parte dei sanitari di tutta Italia.

Oggi intanto diamo una **vera primizia** ai nostri lettori. — La Società di questa sorgente per mettersi in grado di meglio corrispondere ai desiderati della scienza salutare e più ancora della igiene, ha costruito un **grandioso impianto** per il **lavaggio** e la **sterilizzazione** dei **vetri** e dei **turaccioli**, al fine di garantire ai medici ed al pubblico che la Sangemini, **purissima** alla **sorgente, tale è mantenuta** nelle **bottiglie** che vengono poste in commercio. E ciò con un sistema ispirato e diretto dai migliori tecnici, il quale ha riportato non solo l'approvazione, ma il plauso dei nostri Igienisti.

Alla Sangemini dunque ricorra e si affidi chi ha cura della propria salute e chi vuol procurarsi la bevanda più gradita sia da sola, che col vino in tavola.

AFFANNO

Egregio Signor Carlo Arnaldi
Viale Magenta, 70. - Milano.

Sofferente da più tempo di asma per cronica-bronchite ho esperimentato **su me stesso** il suo liquore Arnaldi, che, con mia soddisfazione, ha trionfato su tutti gli altri farmachi e specifici in precedenza inutilmente usati, giacchè positivo ed incontestabile fu il vantaggio che ebbi a risentirne. Nell'esternarle quindi i sensi di mia immensa gratitudine faccio le più sincere congratulazioni per l'ottimo liquore e l'assicuro che consiglierò sempre ai miei infermi il suo efficacissimo e pregevole preparato.

Con ammirazione e deferente stima mi creda suo devotissimo

Dott. **Gennaro Jarossi** Medico-Chirurgo
Ufficiale sanitario
Castelvetere Valfortore.

" Il buon medico è quello che guarisce „ dice una massima popolare. E' lo stesso per i rimedi. I più semplici sono sovente i migliori. Gli è perciò che noi raccomandiamo sempre contro i raffreddori, le bronchiti, i catarri, il grip o influenza, i due preparati, così favorevolmente noti quale il catrame Guyot in capsule bianche ed il liquore, preparato esclusivamente 19 rue Jacob, Parigi. Ogni boccetta è accompagnata dall'istruzione per la dose, ed il modo d'usarlo.

LA CASA EDITRICE
Dott. Francesco Vallardi
Filiale di Roma

avverte la sua numerosa e distinta clientela di Roma e provincia che si è trasferita da via Belsiana 60 sul **Corso al N. 275**, Palazzo del duca Salviati, piano terreno, in prossimità di Piazza Venezia.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Si conserva indefinitamente, perchè spoglio di grassi, albumina e gelatina. A ciascun vaso è annessa l'istruzione pel modo d'usarlo.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro *J. v. Liebig*

Seterie di Como.

Le ultime novità delle primarie fabbriche di **Como** si trovano nei **Grandi Magazzini**

S. di P. Coen e C.

—(*ROMA — Tritone 37, 38, 39, 40*)—

Grandi novità nel **riparto Lanerie e Cotonerie.**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

Precise misurazioni della
VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav **D.r Dantone**.Piazza Montecitorio 121. Ore 12-15

Grande stabilimento Vendite per conto di terzi in **Via Poli 50, 51, 52** diretto dal perito **T. Palomba.** Si eseguiscono vendite all'asta e a prezzo di stima. Si fanno stime ed inventari in Roma e Provincia.

Per scioglimento di Società

si vendono due avviatissimi negozi di liquorista e caffè, in posizioni centrali. Pronti contanti. Per trattative rivolgersi all'avv. Parciani, via della Frezza, n. 30, dalle 8 alle 10 antimeridiane.

A. Pellegrini - Dentista
Roma, piazza S. Claudio 92 piano 1.

Merletti **Velette e Ricami.** Grande assortimento in colli novità, prezzi moderatissimi. DITTA SERTOLI, Quattro Fontane N. 150 (di fronte al Palazzo Barberini).

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Commemorò il compianto senatore Allievi poi fu rinviata la seduta, essendo assenti tutti i membri del Governo richiamati d'urgenza alla Camera.

La Camera di ieri.

Dovevasi risolvere la questione, lasciata sospesa nella precedente seduta per la constatata mancanza del numero legale, dell'ordine del giorno, che la Camera era chiamata a votare come conclusione della discussione generale sul bilancio dell'interno.

L'on. Di Rudinì, cui la notte e gli amici radicali avevano portato consiglio, persuasosi, contrariamente alle dichiarazioni del dì prima, della necessità di un voto politico, il quale dissipasse il malinteso, pronunciò un breve *speech* sulla questione cosidetta morale, che per lui, disse, è di indirizzo e non di persone e domandò che la Camera si pronunciasse chiaramente se approvava quello, che egli intendeva dare all'amministrazione dello Stato e che doveva essere l'opposto di quello seguito in passato.

Avrebbe, pertanto, accettato l'ordine del giorno puro e semplice dell'on. Borsarelli con significato di fiducia.

Queste parole dell'on. Presidente del Consiglio provocarono gli applausi dell'Estrema sinistra, l'indignazione sopra i banchi del Centro, lo stupore in tutti.

L'on. Di Rudinì si era reso a discrezione della parte radicale.

Dell'indignazione degli elementi temperati della Camera si fecero eco gli on. Sonnino e Torraca. Questi specialmente fu incisivo e vibrato, protestando contro la viltà, che per vie storte si domandava di compiere a quei deputati che, essendo stati favorevoli alla precedente amministrazione, erano tuttavia disposti ad appoggiare la presente.

Dopo una lunga agitazione, durante la quale si succedettero, in vario senso, dichiarazioni di voto, riprese la parola l'on. Di Rudinì ed accentuò anche più il suo distacco dall'antica maggioranza ed i suoi rinnovati amori con il gruppo Cavallotti e soci.

Venutisi finalmente al voto, l'appello nominale diede 118 voti favorevoli al Ministero 115 contrari e 16 astensioni; ossia in altre parole, 131 deputati, vale a dire la maggioranza della Camera, dichiararono di non dividere le tenerezze *estreme* dell'on. Di Rudinì e di non volerlo seguire sul terreno di combattimento, per il quale egli ha accennato ad avviarsi, rimorchiato dai radicali.

Alla proclamazione del voto seguì una breve sospensione della seduta, durante la quale i commenti e le apostrofi tra i deputati furono assai vivaci e rumorose.

Ripresa la discussione del bilancio, se ne approvarono quietamente i primi capitoli.

A domanda dell'on. Presidente del Consiglio, la Camera deliberò di iscrivere all'ordine del giorno di domani il bilancio della marina per la seduta antimeridiana, la domanda a procedere contro il generale Baratieri e la continuazione della discussione del bilancio dell'interno per quella pomeridiana.

Al Quirinale.

Ieri sera gli on. di Rudinì e Ricotti si recarono al Quirinale a riferire a S. M. sul voto di ieri.

Anche l'on. Villa fu ricevuto dal Re e dopo è partito per Torino col treno delle ore 22,17.

Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina dalle 10 alle 12 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancava l'on. Guicciardini.

Il Consiglio discusse le dichiarazioni che doveva fare alla Camera l'on. Di Rudinì, quindi si occupò di affari di ordinaria amministrazione.

L'on. Mocenni

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Trieste, 30, ore 16,30 — Col piroscafo del Lloyd è giunto oggi da Venezia il generale Mocenni che si trattiene alcuni giorni a Trieste.

Nel pomeriggio visitò il console italiano, il brigadiere Loveto e altri personaggi.

Di qui andrà a Budapest a visitarvi l'Esposizione Millenaria.

Per le contabilità interne.

Il ministro Colombo, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, ha nominata con decreto di ieri una Commissione per esaminare e riferire in qual modo procedano in ciascun Ministero i servizi di contabilità in relazione ai vari servizi amministrativi ed alla gestione dei fondi a ciascuno assegnati, sia con gli stanziamenti del bilancio, sia con mezzi speciali.

La Commissione è così composta: Orsini comm. Angelo, rag. gen., *pres.*; comm. Cocuda, isp. gen., comm. G. Rossi, capo div., cav. Schanzer, referendario al Cons. di Stato, comm. Bertani, Int. di finanza, cav. Guerra, rag. Corte Conti, *membri*; cav. Galanti Oreste, *segretario*.

Ministero della Marina.

Il guardiamarina Bassani Ettore imbarcherà a Spezia sulla *Sicilia*. Egli raggiungerà direttamente la sua nuova destinazione essendo dispensato di presentarsi al comando in capo del 3. dipart.

Il *C. Colombo* è giunto a Valparaiso; la *Caprera* è giunta a Pylos il 29, partita e giunta a Cefalonia; l'*Etruria* è partita da Port-Saïd.

INFORMAZIONI ESTERE

Bilancio comune austro-ungarico.

(S) **Budapest**, 30. — Il bilancio comune pel 1897 presentato alle Delegazioni, che si radunano oggi, prevede il totale della spesa in 160,584,751 fiorini, di cui 1,741,283 sono coperti da redditi propri: quindi la somma netta necessaria è di fiorini 157,843,468.

Detratto da questa somma il reddito netto delle Dogane, previsto in fiorini 50,537,130, resta la somma di 107,270,338 fiorini.

La spesa totale si ripartisce: in spese ordinarie per 142,109,964 e spese straordinarie per fiorini 18,474,787.

Il bilancio degli Affari esteri ascende a 4,096,900 fiorini, con un aumento di 186,200 fiorini in confronto al 1896; il bilancio della guerra ascende a 154,260,959, con un aumento di 4,074,998.

La spesa per l'esercito ascende a fior. 140,179,699 di cui 125,382,512 sono iscritti nel bilancio ordinario e 14,797,187 nello straordinario.

La marina comprende una spesa di 14,081,260, di cui 10,481,060 per spese ordinarie e 3,600,200 per spese straordinarie.

La spesa per l'esercito presenta un aumento di 3,574,998 fiorini in confronto a quella del 1896; quella della marina presenta un aumento di 500,000 fiorini.

Il bilancio straordinario dell'esercito per la Bosnia e l'Erzegovina prevede una spesa di 3,533,000 fiorini con una diminuzione di 26,000 fiorini in confronto al 1896.

(S) **Budapest**, 30 — L'aumento della spesa, prevista nel bilancio comune pel Ministero degli affari esteri presentato alle Delegazioni, è sopratutto causato dalla creazione di una Legazione a Pechino, resa necessaria dagli avvenimenti dello scorso anno, stante l'apertura al commercio europeo di gran parte della China e dalla trasformazione in effettivi dei Consolati onorari di Hong-Kong e Singapore.

Il consuntivo del 1894 presenta, in confronto alla previsione, un aumento di 6,842,959 fiorini derivanti da aumenti delle dogane.

Il bilancio del 1895 presenta un aumento di fiorini 7,446,535. I redditi doganali superarono nel 1895 le previsioni per 6,171,281 fiorini.

L'aumento nelle spese dell'esercito pel 1897 è causato sopratutto dall'aumento del numero degli ufficiali, soldati e cavalli, e dal miglioramento del servizio dei viveri per le truppe. La spesa straordinaria pel bilancio della guerra comprende fra gli altri crediti una spesa di 2,100,000 fiorini per fucili a ripetizione, di 1,150,000 per cannoni e nuove costruzioni nelle attuali fortezze, e 2,200,000 per nuove fortificazioni.

Il bilancio della marina comprende due crediti supplementari per la somma di 1,000,000 di fiorini per la costruzione di un nuovo incrociatore e per riparazione di macchine.

Il bilancio per la Bosnia e l'Erzegovina pel 1897 presenta un avanzo di 78,577 fiorini.

Sud Africa.

(S) **Londra**, 30 — Il *Daily Telegraph* ha da Pretoria: " Altri due membri del Comitato delle Riforme sono stati posti in libertà. La situazione è migliore. „

(S) **Londra**, 30 — Un telegramma ufficiale da Pretoria annunzia che tutti i componenti il Comitato della Riforma arrestati sono stati posti in libertà, tranne i quattro condannati a morte, poi quali una deliberazione sarà presa più tardi. Sono rimasti in carcere anche altri due condannati che non chiesero di essere graziati. La condanna di bando verrà mantenuta; tuttavia rimarrà sospesa, se gli accusati s'impegneranno di non immischiarsi nella politica della Repubblica Sud Africana.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 30 — Il matrimonio della principessa Maria di Galles col principe Carlo di Danimarca, sarà celebrato il 18 luglio nella cappella privata del palazzo di Birckingham.

GERMANIA

Berlino, 30. — La *National Zeitung* smentisce officiosamente che la China abbia iniziato pratiche per rialzare i dazi nei porti chinesi e aggiunge che la Germania non vi consentirebbe mai.

— Si ha da Colonia che venne colà sperimentato con pieno successo innanzi a tutte le autorità coloniali un modello di ferrovia tropicale sospesa, che sarebbe destinata ad accelerare di molto la soluzione della questione complicatissima delle ferrovie in Africa.

— Si smentisce tanto che il colonnello Liepert vada in China a riorganizzare l'esercito quanto che egli sostituirà a breve scadenza il maggiore Wissmann, governatore dell'Africa Orientale tedesca.

Berlino — Il luogotenente colonnello conte Schmettau, già addetto militare tedesco a Bruxelles, è nominato capo della terza divisione del grande Stato maggiore, la cui principale attribuzione è lo studio della situazione militare in Francia e la preparazione della mobilitazione sulla frontiera dell'Ovest.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 30. — In seguito all'attitudine del Metropolita Primate di Rumania, monsignor Ghenadius-Petresco, è sorto un conflitto tra la maggioranza del Santo Sinodo ed il Metropolita, che, senza interpellare l'autorità del Santo Sinodo, ha dichiarato vacanti la maggior parte delle sedi vescovili.

Oggi il Santo Sinodo ha all'unanimità messo in istato d'accusa il Metropolita, sospendendolo da tutte le sue funzioni ecclesiastiche.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — E' giunto la mattina del 30 a Massaua il *Vincenzo Florio*, proveniente da Napoli e Genova e diretto a Bombay.

L'*Adria* e l'*Adriatico* sono partiti da Massaua per Napoli.

La Veloce — Il 30 il *Duca di Galliera* è partito da Montevideo per Genova, il *Sud America* ha proseguito da Las Palmas per Genova e l'*Alacrità* ha proseguito da Pernambuco per gli scali del Brasile.

Borse e Mercati

Roma, 30 maggio 1896.

La Rendita esordì fermissima per ricompere forzate e da 94.37 1|2 per fine Giugno salì a 94.42 1|2 per discendere gradatamente in chiusura a 94.27 1|2.

Per contanti si quotò 94.20 a 94.12 1|2.

Generali 56 — Acque 1340 — Gas 812 — Condotte 219 a 218.50 — Immobiliari 16 — Omnibus 219 a 217 — Acciajerie 302 — Metallurgica 114 a 115.50.

Cambi deboli senza affari.

Francia 106.92 1|2 — Londra 26.90.

Ore 18.30 — Rendita 94.05 a 94.02 1|2 — Gas 811 — Omnibus 218 a 217 1|2 - Condotte 217 a 216.50.

Cambio dazio doganale 1 Giugno L. 107.
Dal 1. al 7 - fino a L. 100 - L. 107.

BORSE ITALIANE — 30 maggio 1895
N. 9 - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 15	94 10	94 07	94 15
id fine.	— —	94 30	94 12	— —
Id. 4 1|2 0|0	100 40	100 50	100 50	— —
B. d'Italia	720 —	— —	728 —	723 —
„ Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	— —	— —	— —
„ ferr. Medit.	513 —	514 —	513 —	— —
„ „ Merid.	674 —	677 —	675 —	673 —
„ B. di Torino	— —	— —	460 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
„ Nav. Gen.	315 —	316 —	— —	— —
„ Raff. Zucc.	220 —	221 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	287 —	— —	— —
id Merid.	— —	298 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	493 50	— —	—
„ „ 4 1|2	— —	500 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	106 96	107 10	107 02	106 95
Berlino id.	131 85	132 10	— —	— —
Londra id.	26 93	26 96	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	26 97	26 70

Parigi, 30, 15,38	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rend. franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	102 101.70	101 82	— —
„ 3 1|2 0|0	105 —	101 82	— —
„ ITALIANA 5 0|0	88 05	87 90	— —
„ turca	21 40	21 20	— —
„ spagnuola	63 3/4	63 3/4	— —
„ russa nuova	94 35	94 35	— —
„ portoghese	27 —	26 7/8	— —
„ ungherese	— —	104 5/8	— —
Egiziano 6 0|0	514 —	515 —	— —
Banca di Parigi	838 —	837 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	570 —	— —
Credito Fondiario	— —	675 —	— —
Azioni di Suez	— —	3410 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	113 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	639 —	631 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/2	— —
„ su Londra	— —	25 17	— —
„ su Madrid	18 30	— —	— —
„ sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 16.10. — Incerti realizzi miniere ferme 101,82 — 57|50 — 85|25 — 87,87 — 60|50 — 90|25 — 635 — 2120 — 40|25 — 571 — 9|10 — 16|5 — 564 — 63,31 — 6211 — 112|5 Chartered 91,50 castrand 183,50.

Vienna, 30, pesante	29	30
C.° austriaco	346 —	344 37
R. aust. oro	122 45	122 45
Id. carta	101 35	101 30
N.ri d'oro	9 52	9 52
Lire ital.	44 50	44 50
C. Londra	120 —	120 —

Londra 30, chiusura	30	30
N.ri Cons.	113 9/16	113 5/8
Italiana	87 1/4	87 1/4
Turca	21 1/8	21 1/16
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argent.	31 3/16	31 3/16

Vers. alla B. d'Inghilterra 350,000 st. Rit. st.

Berlino, 30 calma	29	30
Ital. cont.	87 20	87 30
I. mese.	87 20	87 10
Mediter.	93 20	93 —
Merid.li	123 50	124 —
P.P. russo	66 35	66 30
R. ble...	216 90	216 95
Italia	75 50	75 80

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	3 per 0|0
Belgio	2 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 30 maggio — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle [illegible] — [illegible]
TENDENZA pesante per fine maggio

[illegible] Santos good average. Vendite sacchi [illegible] — [illegible]
TENDENZA sostenuta. Prezzo [illegible] maggio

Parigi, 30 maggio — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	39	76	39	75	sostenuta
Avene	18	—	18	60	sostenuta
Olio di colza	51	50	51	50	indecisa
Spiriti	30	—	30	50	indecisa
Zuccheri	200	—	100	00	

ANGELO CELLI, gerente provvisorio.

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadeschda" —

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

— Ebbene? che te ne pare? — chiese il signor Trayaz alla nipotina.

Questa, che era intelligente, capì sul momento, e dall'accento e dalla malizia del suo sorriso che egli giuocava uno dei suoi tiri abituali, che l'incidente era premeditato e poteva avere gravi conseguenze, che la bella incognita era una rivale pericolosa, che la corona cominciava a tentennare sulla sua testa, che il suo sogno di gloria svaniva, che i numi l'abbandonavano.

Il signor Trayaz s'accostò al direttore d'orchestra, e gli chiese in tono scherzoso chi mai si fosse permesso di condurre a sua insaputa quella signorina, e quel che essa si proponeva di fare.

Quegli rispose che era una giovane andalusa che era fuggita dalla casa paterna perchè volevano costringerla a sposare un uomo che essa non amava, che aveva una graziosissima vocina, e che si guadagnava il pane cantando per le strade e talvolta nei saletti.

Poi rivolgendosi a lei, le dimostrò che aveva urtato il signor Trayaz introducendosi in casa sua senza permesso, ma concluse col dire che poteva esser certa di venir scusata quando l'avessero udita.

E la indusse a cantare un'aria del suo paese offrendosi di accompagnarla.

Per tutta risposta ella gli porse il foglio di musica, ed egli si sedè al piano.

Prima di attaccare la prima nota essa ebbe un momento di viva emozione e si vide che il ventaglio le tremava fra le dita, ma appena ebbe cominciata la romanza, si rassicurò.

Aveva frequentato una buona scuola, e tanto il metodo che la dicitura facevano onore ai suoi maestri.

La voce, molto estesa e di un bel timbro, era complessa, vellutata, limpida, insinuante, ed usciva senza sforzo come quella d'un usignuolo.

Quella distinta artista non era fatta per esprimere gli slanci e le tempeste d'una grande passione: era un angelo di pace, di cui la musica carezzava l'udito, cullava i sensi ed il cuore, parlava loro delle gioie intime e calme che non stancan mai, di pene che sono dolcezze, di un balsamo che guarisce ogni ferita, d'un mondo ove il male non è mai in lotta col bene, ove i piaceri son delizie senza essere ebbrezze, ove le anime innocenti si satollano d'una felicità pura, infinita, che, come il vino squisito, è chiaro, è buono fino in fondo, e chi lo beve non se ne pente.

Tutti erano in estasi, e quando essa finì la canzone scattarono in un applauso unanime.

La signora de la Farlède disse, abbastanza forte perchè la nipote potesse udirla:

— Questo è cantare: altro che le solite voci che allegano i denti!

Nel tempo stesso, il noto scrittore diceva al pittore celebre:

— Se per caso si scritturasse all'"Opéra Comique," tutti correrebbero a sentirla. Quella piccina ha un tesoro nella gola.

— Ed anche altrove — ribattè il pittore gettando uno sguardo amoroso sugli sbuffi e le pieghe di seta nera che si aprivano.

Si ripromisero entrambi di stringere con lei ampia conoscenza.

Da ogni parte si supplicava, si soffocava la spagnuola perchè ripetesse la canzone.

Il noto scrittore si sbagliava: essa non aveva il temperamento d'una stella da teatro; le era invece costato moltissimo di prodursi davanti a sì numeroso pubblico, e prima di affrontare quella prova, aveva dovuto più d'una volta raccomandare la sua anima a Dio.

Il coraggio ora le mancava: perciò il signor Trayaz venne in suo soccorso.

— Lasciatela tranquilla, disse. Questa cantatrice da piazza ha ormai pagato i suoi diritti di entrata, e in quanto a me la dispenso dal far di più.

E con gran meraviglia di tutti i presenti, s'avanzò verso di lei, le offrì galantemente il braccio e la condusse a tavola.

Il signor Hornsby non ne poteva più; trovava quel modo d'agire ributtante e scorretto.

— Credete, chiese ad Ugetta, che vostro zio abbia realmente intenzione di farla restare a tavola con noi?

— Ma non vedete che è una mistificazione, rispose essa, e che essa non ha mai cantato per le vie? Non so quel che darei per poter sapere chi è.

Casimiro, che sapeva tante cose era ad Aix; i pochi invitati di Hyères erano già ripartiti; nessuno quindi poteva informarla.

Il pranzo suntoso le parve triste, funebre, non avrebbe saputo infine dire che gusto avesse la monumentale suppa di pesce che essa aveva ordinato al primo albergo e che fu giudicata superiore a quella di Lavandou.

Essa era stata la regina del ballo; era la padrona di casa, ed in tale qualità si sedè di fronte allo zio; ma le pareva, pur conservando il titolo di non esercitare più, e che tutti non avessero altro che sguardi per la sua sorridente rivale, che il signor Trayaz s'era collocato vicino e con la quale discorreva sottovoce.

In certi momenti le pareva che gli adoratori del novello astro insultassero alla sua disgrazia, che si burlassero di lei, che la signora de la Farlède la osservasse sott'occhi, che perfino suo padre la deridesse.

Fu ancor più sensibile poi, vedendo che il signor Hornsby era distratto e rispondeva di traverso alle sue dimande.

Credè forse di renderlese gradito dicendole:

— Oh! signorina, come siete fina! E' proprio vero! Avete mille volte ragione, non è una cantatrice da piazza.

LO ZIO D'AMERICA

"Osservate quelle mani: non ne ho mai viste di più perfette.

Quella regina detronizzata protestava contro la sua disfatta: chiamava, cercava di quando in quando di richiamare i suoi vassalli al loro dovere, di riconfermare la sua esistenza e i suoi diritti.

A più riprese interpellò il signor Trayaz a traverso la tavola, sia per fargli qualche dimanda, che per lagnarsi della lungaggine del servizio: Il tempo le pareva eterno! avrebbe voluto troncare a metà quel pranzo sì lugubre e l'affanno mortale che le cagionava: ma il signor Trayaz faceva il sordo, non occupato che della sua vicina che stuzzicava e vezzeggiava.

Essa si sentiva vinta, sconfitta, annientata.

Il suo orgoglio in affanno le sussurrava:

"I bei giorni son passati, l'ora nostra è suonata!"

E si confrontava ad un naufrago che fa inutili sforzi per risalire a fior d'acqua, mentre l'onda lo ricopre senza posa e senza pietà: discende, si sprofonda, e tutto è finito.

Quando Dio volle ci si alzò da tavola.

La sconosciuta si confuse tra la folla e scomparve.

Ughetta riuscì a raggiungere il signor Trayaz, e con accento nervoso:

— Zio mio — gli disse — non mi farete dunque il favore di darmi la chiave di quest'enigma?

Il delizioso vecchietto la ribattè col tono piccante d'altri tempi:

— Indovina, piccina mia: sei così pronta!

Era già giorno chiaro quando ella si coricò.

Trovò duro il guanciale, su cui girava e rigirava la testa.

Finì col dirsi:

"E' certo una straniera residente in qualche villa dei dintorni; è un uccello di passaggio che, grazie al cielo, non tarderà a ritornare nei suoi paesi!

"Non lo sentiremo più gorgheggiare le sue romanze, non vedremo più i suoi occhi neri, nè le sue mani, che, a quanto pare, sono perfette."

E questo confortante pensiero le procurò tre o quattr'ore di riposo.

Ma poco dopo, entrando in salone, qualche minuto prima della colazione, vi ritrovò quella figura odiosa che sperava non rivedere mai più, e intorno alla quale tutti facevan cerchio.

— Figli miei — diceva il signor Trayaz — vi presento una personcina che farà presto parte della nostra famiglia: è la signorina Amelina Verlaque, la fidanzata di mio nipote Silverio Sauvagin.

Ughetta sentì gonfiarsi le palpebre, e fu lì lì per iscoppiare in lagrime; ma aveva carattere; fece a sè stessa il giuramento di salvare la sua dignità, e di non piangere.

E non pianse.

XX.

Per una mezza giornata, la famiglia del signor Trayaz fu immersa in uno stupore silenzioso, confrontabile a quello che risuonò nel pantano dopo che vi fu caduto con tanto fracasso il famoso Re travicello.

Nessuno andò a celarsi sotto le acque e tra i giunchi, ma ognuno temeva di avvicinarsi.

A poco a poco ritornò a ciascuno l'uso dei sensi; e con questo la confusione diminuì, e ognuno si adattò al fatto compiuto e si abituò a quello che ormai era inevitabile.

Gli abitanti del pantano non giunsero a tanta famigliarità da saltare addosso alla regina caduta dal cielo senza nè desiderarla nè domandarla; ma nemmeno si temette di guardarla in faccia.

Nessuno pensò a discutere la bellezza evidente come il sole: nemmeno la madre della favorita caduta in disgrazia, nonostante il rammarico che le causava la caduta così profonda, dopo un volo sì prodigioso, osò metter in dubbio che la falsa spagnuola avesse occhi meravigliosi.

— La sua bellezza, — disse al marito, — non assomiglia a quella di Ughetta; ma bisogna confessare che nel suo genere è graziosissima; le rimprovero solamente d'aver la vita un po' corta, e non abbastanza svelta.

Non si tardò a riconoscere, poi, che ella aveva una buona indole, era di umore dolce e pacifico, sensibile alle cortesie che le si prodigavano; di più, malgrado o buon grado, bisognava esserle gentili, sotto pena d'incorrere le censure del tiranno, il quale esigeva che la si trattasse come una principessa, e vigilava sulla sua pecorella con sollecitudine paterna.

Ma per qual bizzarro capriccio l'aveva egli fatta venire in casa sua?

Era il problema che agitava, tutto il giorno, gli ospiti del signor Trayaz, e talvolta anche la notte.

Tutti eran d'accordo a pensare che, qualunque cosa ei ne dicesse, non pensava per nulla a maritarla con Silverio Sauvagin.

Benchè la signora Limiès, persona discreta, non avesse parlato che assai celatamente della missione diplomatica che aveva compiuta presso il marchese di Coulevreux, ne disse tuttavia abbastanza da far capire ai suoi generi ed alle loro mogli che il loro zio aveva preso ad odiare Silverio; e ne concludevano che l'intenzione di lui era di rapire a questo odiato nipote la fanciulla che egli amava.

Ma egli, Trayaz, che viste poteva aver su lei? che pensava di farne?

A questo proposito gli avvisi erano diversi.

La signora Limiès e la signora de la Farlède erano certe che proposito di lui fosse d'adottarla, dotarla magnificamente, e poi darla in moglie a qualche milionario di Francia o d'America.

(Continua)

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. Gran Scudiere

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 14.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 14

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 al tram.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,50	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,5	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,18	—	10,20	—	—	17,45	—
Albano-Marino	—	6,45	9,12	12,25	—	18,20	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,48	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,9	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,50	—	—	13,42	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,45	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,56	9,8	12,58	18,20	20,32	—	—
Nettuno-Anzio	8,2	12,33	19,22	—	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,50	—	14,55	20,45	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,40	15,23	19,22	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festivo	—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,5	[illegible]	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,13	8,28	11,37	15,56	17,47	18,59	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,5	12,14	16,30	18,24	19,26	—	—	—
Roma	a.	7,58	10,11	13,20	17,3	19,30	20,32	—	—	—

BERLINO - Esposizione Industriale 1896

e

Esposizione di pescicoltura tedesca. Esposizione coloniale tedesca

Il Cairo a Berlino - Il vecchio Berlino - Parco di divertimenti

1. MAGGIO — 15 OTTOBRE

Agli Industriali

PRIVATIVE INDUSTRIALI *20 Giugno 1893 — Reg. att. vol. 67, N. 207 e 20 Giugno 1893. — Reg. att. vol. 67. N. 208*

per: Perfezionamenti nei processi per la refrigerazione e negli apparecchi refrigeranti del sig. **Martin Wanner**, di Denver, Col., S. U. d'America

L'inventore è disposto a vendere le privative industriali suaccennate od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione

9, Via Due Macelli *ROMA.* | **19, Via Giulia** *GENOVA.* | **4, Via Dante** *MILANO.*

Pubblicazione premiata dall'Accademia di Francia

OTTAVIO FEUILLET

Romanzo di un Giovane Povero

Cent. CINQUE la Dispensa Illustrata

Dicendo che il **Romanzo d'un Giovane Povero** è il miglior lavoro di O. Feuillet, è detto tutto. Nessun altro romanzo può stargli a paragone per interesse di situazioni e splendore di forma.

Chi spedirà alla Casa Editrice **E. Perino**, Roma, Via del Lavatore, 88, una Cartolina-Vaglia di UNA Lira riceverà subito l'Opera completa franca di posta a domicilio.

DIFFIDA

GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori

Unico vero SCIROPPO PAGLIANO depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 18.

Malgrado le sentenze giudiziarie le quali stabiliscono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i proprii prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere soppressa in Firenze la sua casa.

Perciò s'avverte che quell'*Ernesto Pagliano non ebbe mai Casa in Firenze* ed è *uno sleale concorrente* della rima di quelli già condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

CAV. I. MAZZON E C.

Stabilimento di avicoltura

PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA

aperto tutti i giorni da mattina a sera

con spaccio polleria da tavola

Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69

Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L. 2,—	a capo
Polli	" 2,50	il kg.
Pollanche	" 2,50	"
Galline	" 2,10	"
Capponi	" 2,50	"
Capponesse	" 4,—	"
Tacchini	" 1,80	"
Gallinaccette	" 2,20	"
Anitre e Oche	" 2,—	"
Piccioni	" 1,—	a capo
Faraone	" 3,—	"

SELVAGGINA FRESCA E CONSERVATA.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

PACCO CAMPIONE

VALORE L. 30

per sole

L. 10

spedite alla prima casa di liquidazione permanente

Michele De-Clemente, via Speronari, 6

MILANO

tutti ricevono: 1.o 3 metri di cheviot inglese pesante valore L. 20; 2.o metri 1,20 stoffa pettinata inglese per calzone valore L. 12; 3.o una mutanda Macò Felpato uso pelo di coniglio valore L. 4, in vendita L. 2. 4.o Una camicia di lana a doppia petto in vendita L. 2, valore L. 5. 5.o Sei paia calze per uomo, in vendita L. 1,20, val. L. 3. 6.o 12 fazzoletti bianchi orlati, in vendita L. 2, val. L. 4. 7.o Un soppedaneo colla parola "Salve," valore L. 1, in vendita cent. 40.

Aggiungere L. 1 per spese di pacco postale. - Spedizione contro assegno coll'anticipo di sole L.2.

Affrettare le richieste.

DIFFIDA. — Essendo detti oggetti rilevati intieramente dalla nostra casa, nessuna casa può venderli ad egual prezzo. Si avvisa perciò il pubblico di non lasciarsi lusingare da altri avvisi benchè copiati letteralmente dal presente, e a valersi della legge se non trovano gli articoli di egual valore a quelli della nostra casa, che è l'unica Casa di Liquidazione con esportazione in tutto il mondo, che effettua blocchi da fallimenti.

Importante.

Allo scopo di far maggiormente rilevare il buon mercato della nostra coll'aumento di sole L. 15 e cioè L. **30**, in tre giorni viene inviato il pacco campione col vestito e calzone bello e fatto secondo gli ultimi figurini e purchè ci venga inviata la misura precisa. 1

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.

Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.

Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,65. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75.

Affrettare le richieste.

Osteria Beltramme

Via Privata presso la Stazione.

La vera **zuppa** alla **marinara** trovasi solamente in quell'ameno locale in cui si beve pure un vino veramente balsamico.

IL POPOLO ROMANO

giornale della capitale

5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Giovanni Gilardini

Fabbrica di Articoli da viaggio

Roma - Via del Corso 185

Baule leggiero e solido.

50 0|0 di economia sul trasporto ferroviario

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**.

Avvisa la sua clientela di toletta che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti - Anemia - Senilità

Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.

Flacone grande L. **7.75** — Flacone piccolo L. **4.75** franco nel Regno.

Successo Mondiale

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, Via Torino 21, Milano.

Cure in Roma, Via Gioberti n. 20, **Dottor Satriani.**

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 6 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte 261

CERCANSI LIRE 10 MILA garantite 1. iscrizione su proprietà rustica valore reale sopra L. 50 mila, interesse 6 1|2 0|0. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28. 258

VILLINO - PERMUTASI O VENDESI Lire 14 mila con tutto il mobilio, a 200 metri da una spiaggia marittima prossima a Roma. Giardino, grande terrazzo, belvedere, scuderia. Permuterebbesi anche con piccola vigna nelle vicinanze di Roma, pagando differenza prezzo. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 257

CERCASI NEGOZIO vuoto e con stigli a buone condizioni in località centrale di grande passaggio. Rivolgere offerte per lettera N. 1000 fermo in posta Roma.

PODERE E VILLA SIGNORILE Vendesi o Permutasi, con proprietà in Roma, tutta mobiliata con scorta viva e morta, situata in Piemonte, sopra amena collinetta, con veduta delle vallate, di Valgera, Valversa, Monferrato, Val d'Aosta, bellissimo giardino, alberi ombrosi torre, chalet, maneggio. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 272

FAMIGLIA FORESTIERA tranquilla, senza bambini, cerca appartamento esterno di sei stanze libere e cucina, nei quartieri centrali, non superiore a mille lire annue. Dirigere proposte alle iniziali A. E. I. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano» 274

PORZIONE 1. PIANO con grande salone e balcone sul Corso d'affittarsi per uso circolo ecc. e grandi locali terreni. Corso 151. Palazzo Bernini. [illegible]

TERRENI VENDESI Ettari 200. Seminativi, prativo in parte adacquativi di molto fertilità, stalle e case padronali i terreni sono divisi in diversi appezzamenti vicino uno all'altro. Prossimi alla ferrovia, strada rotabile, provinciale e comunale. Dirigersi alla Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 241

DA VENDERE O AFFITTARE Terreno interamente cintato muro alto m. 3, distante m. 900 da porta Pinciana, altitudine m. 60, acqua marcia; per uso vigna, orto o giardino. Casa colonica e casa di villeggiatura. Villino con grotte e rimessa. Dirigersi vigna Vittoria località Tre Madonne fuori porta Pinciana. 278

Bagni e Villeggiature

VENDESI o affittasi elegante Villino mobiliato in Albano, acqua, giardino, posizione salubre, veduta del mare. Affittasi anche in appartamenti separati. Rivolgersi via Cavour 33 Roma. 265

MONTAGNE PISTOIESI Affittasi per villeggiatura villa signorile di 20 vani, 2 piani, e cucine, situazione ridente, aria saluberrima prossimità ferrovia, bellissimo giardino con piante secolari parco, viali per passeggio, tutto mobiliato. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti settembre 28. 253

SPOLETO Affittasi casino villeggiatura completamente mobiliato, 8 persone, vicinissimo città, posto in amena collina verdeggiante, 4 mesi L. 320, 3 mesi 290. Dirigersi proprietario Vittorio Tordelli Terni. 277

D'AFFITTARSI

CORSO Affittasi appartamento 11 vani, piano 2, ingresso signorile, messo tutto nuovo, due ingressi. Prezzo L. 150 (cedesi affitto causa partenza da Roma) Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. (affittasi pure un villino con giardino). 253

VIA MONSERRATO 154 presso S. Lucia affittansi sette belle camere e cucina con acqua marcia e trevi per Lire 70. 277

DUE BELLE BOTTEGHE con annessi grandi magazzini affittansi nella casa in via Finanze N. 14 in prossimità della via Venti Settembre e via Flavia. Rivolgersi al portiere. 273

VISTOSO E GRANDIOSO NEGOZIO tre ingressi, volendo ammezzato superiore, Salita dei Crescenzi 27, più altro vasto negozio locale interno, cantine, via del Seminario 107. 279

PROSSIMO AL CORSO (famiglia estera che parte da Roma), cederebbe in affitto, bellissimo appartamento elegantemente mobiliato di 7 o 11 camere e cucina, piano 1. grandioso salone, prezzo mitissimo. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 275

7 VANI E TERRAZZA al 3. piano con gran salone. Altri quartieri al mezzanino da 5 a 12 vani 4 via Gaeta. 276

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato in Via Venti Settembre di cinque camere da letto, tre salotti, bagno, cucina e anticamera e due splendide terrazze, Gas, rubinetti d'acqua anche nelle camere. Esposizione bellissima. Rivolgersi al portiere Via Finanze 6. 261

UNDICI VANI grande terrazza esposizione mezzogiorno scala marmo, gas acqua marcia portiere prezzo modicissimo. Carbonari 10 presso Colonna Traiano. 271

VIA DELLA SCROFA N. 10 p. 2. (angolo piazza Cardelli) Dodici camere, dispensa, cucina e cantina; nove finestre sulla via, fontane e bucatoio, esposizione pieno sole. Botteghe d'affittarsi in via Scrofa n. 8, Pallacorda n. 6, Pellegrino n. 163. 261

AFFITTASI grande appartamento di 12 vani, camere grandi. Volendo anche 18. Montecitorio 127 primo piano. Rivolgersi al portiere. 258

QUARTIERE di 4 camerette e cucina libera; Fienile. Il primo in Via Banchi Vecchi N. 123, il secondo prossimo ad una porta di Roma. Dirigersi in Piazza Sforza Cesarini N. 41 piano 3. 266

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

RISPARMIO SENZA CONCORRENZA! Piazza Campo Marzio 9 grandioso assortimento letti ferro vuoto qualunque prezzo, qualità, disegno, reti metalliche, lane, materassi, ottomane mobilia tappezzerie vendita a rate

CRISI VINICOLA unica a sostenere l'urto è "L'Unione Popolare," Via Campo Marzio 68; mantiene 4 lire quartarolo discreto Vino puro analizzato Municipio, non curando guadagno mantiene clientela e l'aumenta. Ha Vino di lire 5 e 6 stupendo. Profittate!

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

ENGLISH LESSONS. Lezioni d'Inglese da Signora di Londra. Metodo facile, ed a miti pretese. Dirigersi Casella postale 57 Roma. 269

DISTINTA SIGNORINA occuperebbesi per compagnia di una signorina anche per qualche ora del giorno, o per direzione di casa presso poche persone scrivere: Mercede Tolomei, posta Roma

MAESTRA con diploma, dà lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. S'incarica tradurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Uffici del "Popolo Romano" 123

(Questa Signora Maestra è pregata di passare al nostro ufficio essendovi proposte di alcune famiglie).

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi elementari governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo. 91

MILORDINA usata in buonissimo stato nonchè piccola cestina ultimo modello a modicissimo prezzo. Via della Lupa 24. 251

VENDESI PAPPAGALLO bellissima razza amazzone parla italiano e francese. Vendesi per partenza di una distinta signora. Dirigersi Via Montebello 10 Madama Castagni. 267

ABILE CUOCA avendo ottime referenze e capacità quasiasi genere di cucina, desidererebbe occuparsi presso buona famiglia anche fuori Roma. Scrivere M. O 421 Via Macao N. 9 int. 10. 269

VENDESI UN CARRETTINO alla cacciatora quasi nuovo per poco. Per vederlo e trattare domandare Giulio Migliorini impresario trasporti. (Stazione Termini). 265

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la propria lingua, recandosi anche a domicilio. Miti pretese. Domanda a C. E. via Aureliana, presso Venti Settembre 53, interno 6, scala prima.

BONNE TEDESCA Cercasi subito per distinta famiglia. Dirigersi ufficio di Collocamento Via Frattina 9. 274

D'AFFITTARSI

L. 12 AFFITTASI bella camera mobiliata libera al primo piano con due finestre presso distinta famiglia, Via dei Gracchi lettera C. presso via Cola di Rienzo. 273

QUARTIERINO elegantemente mobiliato con esposizione incantevole, o, stanze con e senza l'uso del salotto, si affitta presso distinta signora inglese. Via Aureliana n. 53, interno 6, presso Venti Settembre. 270

A POCHI PASSI da piazza Venezia presso distinta famiglia affittasi appartamentino mobiliato volendo con pensione e servizio completo, si accetterebbe anche persona sola. Per informazioni dirigersi alla tabaccheria Ripresa dei Barberi, N. 1, angolo Foro Traiano. [illegible]

IN AMENO PAESE a un'ora e un quarto di ferrovia da Roma sulle sponde d'un lago affittasi appartamentino mobiliato, volendo pensione, mitissime pretese. L'abitazione munita di giardino. Dirigersi Corso Vittorio, 165, Drogheria. 279.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

29-16h. Come c'incontriamo sempre! proprio quella avevo pensato però ritardare! Pel resto afferrato! impaziente! Merci petite femme cherie! quel dommage pouvoir pas écrire!! 277

P.T. Pensa sempre a me. Guarda mio ricordo e non fa nulla che sai mi dispiaccia. Amami come io t'amo. T.P. 277

Amatissimo Salute ottima desidero sue care notizie non posso sapere niente di lei da nessuno. Mi rispondono che non sanno più nulla da molto tempo, spero stia bene, tanto lei come tutti suoi cari, nella speranza di un presto avvenire insieme un b.. sempre sua. 276

Maria Hai letto altre mie corrispondenze? Hai ritirato lettera Posta? Sei forse malata? Che vita d'inferno essere qui solo senza notizie e senza poterne avere. Scrivimi anima mia. Vi b... affettuosissimamente CARLO 278

Pincio Intimamente commossa la ringrazio. Ella ha crede, male interpretata la mia innata fierezza ma con questo mezzo m'è impossibile, dare e chiedere quelle spiegazioni che sinceramente, desidererei. 277

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia